

**Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 - Messina**

*Messina*

*Villafraanca Tirrena - Sapanza - Rometo -  
Pagliara - Furoi Siculo - Nizza di Sicilia - Roscalumara - Flumejuncu - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalcato Zanclea*

**Art.23 - Modifiche al Regolamento**

Eventuali modifiche al presente Regolamento sono approvate a maggioranza dei componenti del comitato.

**Art. 24 - Norma finale**

Per quanto non previsto dalla disposizione del presente Regolamento, si applicano le norme vigenti in materia, in quanto compatibili ed applicabili.

**Art. 25 - Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'albo del Comune Capofila.

Copia del regolamento è consegnata a ciascun Sindaco dei comuni, facenti parte del Distretto Socio - Sanitario D26, per l'esercizio del diritto di informazione alla cittadinanza.

*M. Scab*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

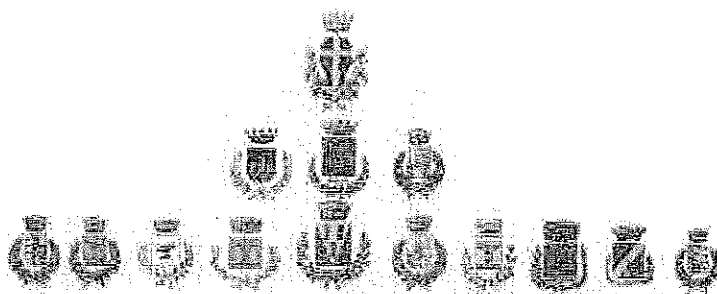
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Sapongra - Ronetta

Paolara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Faunusdinisi - Afundani - Jiala - Ali - Ali Terme - Scaletto Zanclea

Per tali ragioni, i Sindaci dei Comuni d'appartenenza di tale personale si impegnano a prevedere la predisposizione di apposito obiettivo volto alla incentivazione di tale impegno, nell'ambito dell'annuale individuazione dei compensi previsti a titolo di produttività per il personale, nel rispetto delle previsioni di legge, in particolare quelle di cui al d.lgs. 150/2009 e ss. mm. ed ll, e dei Contratti Collettivi degli Enti Locali.

I Sindaci dei Comuni convenzionati potranno, per il proprio personale titolare di posizione organizzativa (PO) distaccato, individuare apposita voce che preveda la valorizzazione della PO in rapporto all'espletamento di attività presso Uffici di carattere sovra comunale.

### Art. 21 - Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale

1. La "Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale" costituisce il luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente", Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP), PON inclusione e su altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali e con fondi privati, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali. La Rete assolve a quanto previsto dal d.lgs 147/2017 in merito a "la previsione di organismi permanenti di consultazione con i soggetti del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, e gli altri soggetti pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

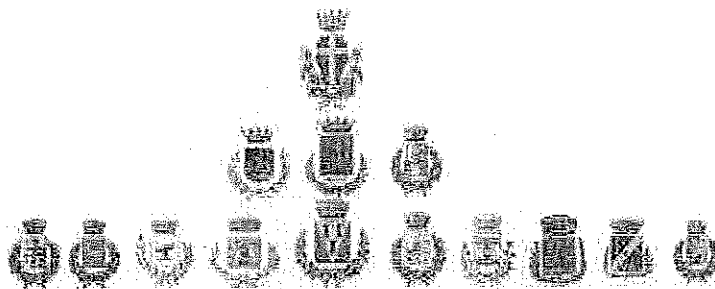
2. La Rete è composta da Rappresentanti del Terzo Settore, Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione, Organizzazioni Sindacali, Organismi della formazione professionale, Scuole, Centri provinciali per l'istruzione Adulti (CPIA), Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM), l'Ufficio Scolastico Provinciale, Osservatorio dispersione scolastica, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E), Centri per l'impiego (CPI), Università e Centri di ricerca e da enti e associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali.

3. La Rete è sempre operativa e deve essere sentita periodicamente e comunque obbligatoriamente in occasione della fase propedeutica alla definizione programmazione e nel primo trimestre di ogni anno per verificare i risultati raggiunti dal distretto socio-sanitario nella erogazione dei servizi, nello stato di attuazione dei programmi e nella tempestiva media di pagamento agli aventi diritto delle prestazioni rese.

4. La disciplina in merito alla costituzione della Rete, la composizione, l'organizzazione e il funzionamento sono stabiliti dal presente disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto socio-sanitario n.26, adottato dallo stesso Comitato dei Sindaci.

### Art.22 - Accesso agli atti

L'accesso agli atti avviene nel rispetto della normativa vigente in materia. Gli atti dei lavori del U.P. sono pubblicati all'albo pretorio del Comune Capofila. Sarà consegnata copia al Comune, facente del distretto, che ne farà richiesta, ai fini di potere consentire l'accesso agli atti anche nel loro territorio.



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Ronella

Pagliara - Furel sicula - Nizza di Sicilia - Rocculumera - Plummarini - Mandarici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

Il costo della dotazione organica è determinato dal valore della retribuzione dovuta alle unità operatore/ore come sopra individuate, in riferimento alle ore di lavoro prestate per il Distretto 26, a cui va aggiunto il maturato economico determinato dalla relativa posizione (economica).

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige, a tal fine, apposita ricognizione dei costi di gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario.

Qualora la convenzione abbia ad oggetto la gestione associata dei servizi e delle attività proprie di ciascun comune associato, l'Istituto Ufficio di Piano svolgerà la funzione di supporto a tali attività.

Al fini dello svolgimento di tale funzione, l'Ufficio di Piano sarà potenziato con ulteriori risorse umane, ai sensi del presente articolo, ed economiche, secondo le modalità definite dall'art. 18 della presente Convenzione.

### Art. 18 - Personale dell'Ufficio di Piano

Le risorse umane assegnate all'Ufficio di Piano sono individuate tra il personale già in organico presso i Comuni che compongono il Distretto e possono essere reclutate anche attraverso procedure di legge.

Per il personale distaccato si applicano le norme vigenti.

Il responsabile dell'Ufficio di Piano è individuato secondo criteri di competenza professionale con riferimento agli obiettivi di politica sociale che il Distretto intende perseguire nell'ambito delle diverse misure nazionali e regionali. Lo stesso svolgerà la propria attività di norma per almeno 10 ore la settimana.

Il personale con o senza distacco facenti parte dell'Organico dell'Ufficio sociale del Comune aderente, viene posto sotto la direzione funzionale del Responsabile dell'Ufficio di Piano e riceve i medesimi incentivi economici.

### Art. 19 - Rimborsio servizio reso per l'Ufficio di Piano

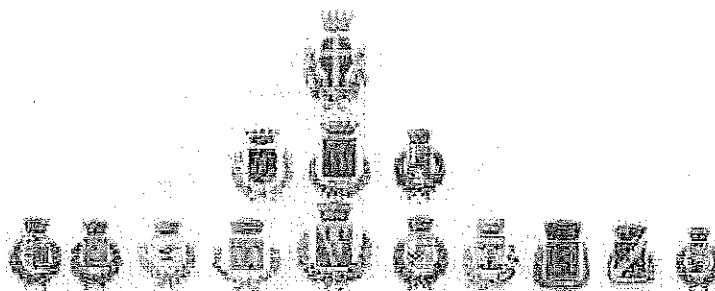
I costi di funzionamento del distretto socio-sanitario, inclusi i costi del personale distaccato ovvero reclutato all'esterno, sono ripartiti tra i Comuni aderenti in ragione della popolazione residente.

### Art. 20 - Incentivazione del personale dell'Ufficio di Piano

I componenti dell'Ufficio di Piano dipendenti della Pubblica Amministrazione mantengono la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico ed economico propri della Amministrazione di appartenenza.

Il Comitato dei Sindaci riconosce a tale personale la particolarità degli incarichi ricoperti in seno all'Ufficio Piano, per la necessità di agire in coordinamento con i Comuni, in materie complesse che richiedono un'elevata competenza specialistica, con l'assunzione di un notevole grado di responsabilità e la gestione di ingenti somme connesse ai Piani operativi del settore sociale.

mm



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Soginara - Rometta

Pagliara - Farel siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Finiscolani - Mandanici - Iuli - Ali - Ali Terme - Scalotta Zanclea

Alla scadenza naturale dell'incarico non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie e per il buon funzionamento dell'ufficio stesso.

Esso in particolare:

- garantisce, su tutto il territorio del distretto, una programmazione condivisa e una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali attraverso l'emanazione di linee guida alla base delle determinazioni assunte dal Comitato dei Sindaci;
- garantisce il collegamento con gli uffici di servizio sociale dei singoli comuni facenti parte del distretto, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate;
- segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci;
- promuove la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;
- sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- indica le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci;
- coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative connesse alle diverse programmazioni;
- cura, ogni anno, la redazione della relazione sociale distrettuale e la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune capofila o del Distretto, previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci;
- assume ogni altra competenza individuata dal Comitato dei Sindaci.

### Art.17 - Composizione dell'Ufficio di Piano e costi

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali.

Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso, anche mediante distacco presso il Comune Capofila con correlata applicazione degli istituti giuridici.

Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene determinato come di seguito:

- n. 4 fascia di categoria - Assistente sociale, ( apporto orario 6 ore settimanali),
- n. 1 fascia, categoria, Istruttore amministrativo (apporto orario per 6 ore settimanali),
- n. 1 fascia, categoria, Istruttore amministrativo/contabile (apporto orario per 6 ore settimanali)
- n. 1 fascia, categoria, Istruttore amministrativo/contabile (apporto orario per 6 ore settimanali)
- n. 1 fascia, categoria - R.U.P. 328/00 (apporto orario per 6 ore settimanali),
- n. 8 (altre figure tecniche/amministrative ritenute necessarie per l'efficienza dell'Ufficio Piano)

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

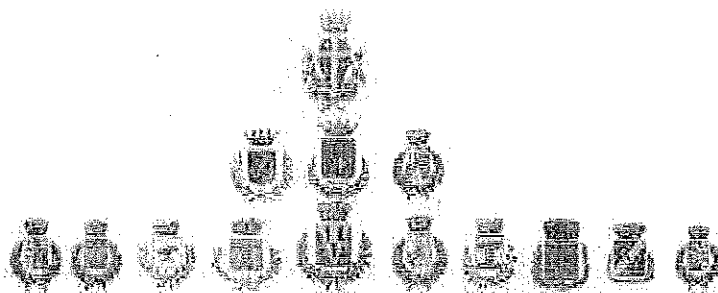
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Ronetta

Pagliaro - Furore siculo - Nizza di Stabia - Roccatumara - Piumodina - Mandarici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalfetta Zonca

L'utilizzo del personale per il Gruppo Piano avverrà sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del Dirigente, fermo restando per il personale impiegato alla dipendenza amministrativa ed i vincoli dello stato giuridico propri dell'amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni interessate:

Il pagamento di eventuali compensi per missioni, rimborso spese e oneri accessori come corrispettivo per lavoro straordinario e incentivi di qualsiasi natura in favore di detto personale è a carico di ciascuna amministrazione di appartenenza, previa autorizzazione concessa e comunicata al Dirigente Coordinatore, che formalmente inoltra richiesta motivata alla relativa Amministrazione.

### Art. 15 - Ufficio Piano

Gli enti aderenti costituiscono con la presente Convenzione, ex art.30, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa. All'Ufficio di Piano è attribuito l'esercizio delle funzioni sociali e socio-sanitarie comunali e distrettuali. L'Ufficio di Piano è dotato delle risorse umane e finanziarie in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso.

L'Ufficio di Piano, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dai Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

La composizione, il funzionamento e la gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Ufficio di Piano sono regolamentati dal presente disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto socio-sanitario n.26, adottato dallo stesso Comitato dei Sindaci.

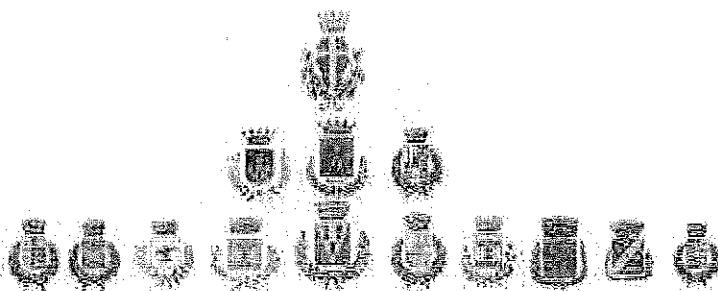
L'Ufficio di Piano ha sede nei locali del Comune Capofila e si avvale, per la realizzazione dei propri compiti, oltre al personale allo scopo distaccato dai Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario, anche del supporto dei competenti servizi di Staff dello stesso Comune capofila e dei Responsabili e del personale degli Uffici sociali dei Comuni aderenti anche con modalità di lavoro a distanza.

L'organico dell'Ufficio di Piano potrà essere rafforzato anche attraverso l'acquisizione/assunzione da parte del Comune capofila di ulteriore personale amministrativo con le risorse dei fondi per il sociale (PON Inclusione, QSFP, PAC etc), ove ritenuta spesa ammissibile.

### Art. 16 - Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila, su designazione del Comitato dei Sindaci, tra i componenti della dirigenza/posizione organizzativa dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso svolgendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento.

La durata dell'incarico è di anni tre.



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca Tirrena - Sapuntara - Ronetta

Pagliara - Furei sicula - Nizza di Stabia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Aa - Al Terme - Scalenò Zanclea

Ciascun Ente aderente al Piano di Zona, potrà, in qualsiasi momento, informarsi sullo stato di avanzamento dei lavori finalizzati alla predisposizione e definizione del Piano di Zona, presentando richiesta al Dirigente del Distretto.

### Art. 14 - Dirigente Responsabile del Distretto/Coordinatore Gruppo Piano

Il Comitato dei Sindaci si avvale, quale organismo di assistenza e supporto tecnico-amministrativo alla propria attività, del Dirigente del Comune Capofila, nella qualità sia di Dirigente Responsabile del Distretto che in quella di coordinatore del Gruppo Piano.

Il Dirigente responsabile del Distretto/Coordinatore del gruppo piano è individuato nel Dirigente dei servizi sociali del Comune Capofila.

Al Dirigente responsabile del Distretto/Coordinatore del Gruppo Piano spettano i seguenti compiti e funzioni:

- a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Comitato dei Sindaci e ne cura la verbalizzazione.
- b) Svolge un ruolo propulsivo, d'indirizzo e di coordinamento dell'attività del gruppo Piano, finalizzata alla stesura del Piano di Zona.
- c) Cura i rapporti tra il gruppo Piano ed Comitato dei Sindaci ed il suo Presidente.
- d) Stabilisce l'ordine del giorno, convoca, coordina, rappresenta e presiede il gruppo Piano.
- e) E' referente per tutte le questioni di carattere amministrativo e finanziario connesse all'attività del Gruppo Piano.
- f) Assume tutti gli atti amministrativi ed i provvedimenti di natura gestionale e di competenza dirigenziale, finalizzati alla predisposizione ed attuazione del Piano di zona.
- g) Partecipa in qualità di componente alle sedute della Segreteria Tecnica con sede presso la Provincia.

Detto dirigente svolge le proprie funzioni d'intesa con il Presidente del Comitato dei Sindaci.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni si avvale, di norma, della collocazione del personale del Comune Capofila afferente lo specifico settore di attività nonché di una Segreteria Amministrativa per la predisposizione degli atti e la cura degli adempimenti di carattere tecnico-amministrativo connessi all'attività del Distretto, la cui responsabilità dei procedimenti è assegnata ad un funzionario, dipendente del Comune Capofila. Tale Segreteria, può essere integrata, in relazione alle esigenze e secondo criteri e modalità stabilite dal Dirigente del Distretto, quale articolazione del Gruppo Piano, da funzionari referenti degli altri Comuni costituenti il Distretto e da funzionari dell'Azienda sanitaria, previa intesa con il Direttore del Distretto Socio - Sanitario D26 del Dirigente Generale dell'ASP 5 Messina o del suo delegato.

Per gli aspetti contabili ed amministrativi connessi all'attività del distretto, il predetto Dirigente/Coordinatore del Gruppo Piano si avvarrà della professionalità e competenza dei funzionari referenti dei Comuni, facenti parte del Distretto, con appositi provvedimenti di incarico ad adempiere.

In caso di assenza, le funzioni di Coordinatore del Gruppo Piano, al fine di non recare pregiudizio allo svolgimento dell'attività, saranno assicurate da un funzionario dipendente del Comune Capofila appartenente alla cat. D assegnato ai Servizi Sociali, ad eccezione dello svolgimento delle funzioni di esclusiva competenza dirigenziale.

*[Handwritten signature]*

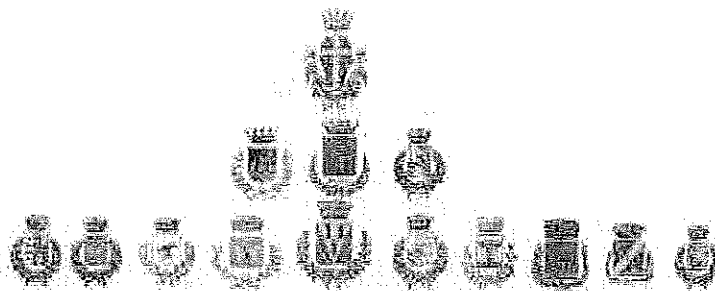
*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten signature]*

*[Handwritten mark]*



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumeduni - Mandanici - Iiala - All - All Terme - Scatola Zonca

### Art. 11 - Deliberazioni

Le deliberazioni del Comitato sono assunte a maggioranza semplice e con voto palese, tranne che apposite disposizioni prescrivano il voto segreto, nel quale caso lo scrutinio viene effettuato dal Presidente, con l'assistenza del Dirigente Responsabile del Distretto.

Una proposta respinta alla prima votazione non può essere, nella stessa seduta, ulteriormente oggetto di discussione e di votazione.

L'atto deliberativo deve contenere tutti gli elementi essenziali, affinché sia valido ed efficace. Tutti gli atti devono essere motivati.

Ogni deliberazione è preceduta da una proposta, che può essere presentata dal Presidente o da ciascuno dei soggetti che ha facoltà di chiedere la convocazione del Comitato.

L'istruzione della proposta di deliberazione è curata dal Dirigente del Distretto, che si avvale dei Responsabili di servizio Segreteria.

Le deliberazioni del Comitato sono eseguibili immediatamente. Di esse va data notizia mediante la pubblicazione all'albo del Comune Capofila per quindici giorni consecutivi. Copia dell'atto sarà consegnata al Comune facente parte del Distretto che ne farà richiesta, ai fini della conoscenza di tutta la cittadinanza ricadente nel territorio di appartenenza del distretto.

### Art. 12 - Verbale di deliberazione

Degli argomenti trattati dal Comitato viene redatto apposito verbale contenente le deliberazioni che documenta la volontà espressa dal Comitato. La sua redazione avviene a cura del Dirigente del Distretto Socio Sanitario D26 che si avvale, come detto nel precedente articolo, degli Uffici di Segreteria. Il verbale costituisce il fedele resoconto dell'andamento della seduta e riporta i motivi principali delle discussioni, il testo integrale della parte dispositiva della deliberazione ed il numero dei voti favorevoli, contrari, astenuti su ogni proposta.

Nel verbale vengono esplicitamente indicati:

l'anno, il mese, il giorno, l'ora ed il luogo dell'adunanza;

i nomi dei componenti presenti ed i quelli assenti;

i nominativi degli astenuti e dei contrari;

nelle votazioni segrete, il numero delle schede bianche e delle schede nulle.

Gli interventi e le dichiarazioni sono indicate nel verbale e, quando gli interessati ne facciano richiesta al Presidente, vengono riportati integralmente.

Il verbale dell'adunanza è firmato dal Presidente e dal Dirigente responsabile del Distretto.

I verbali sono raccolti e depositati nell'archivio del Distretto socio sanitario, a cura del predetto Dirigente.

### Art. 13 - Accesso agli atti

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

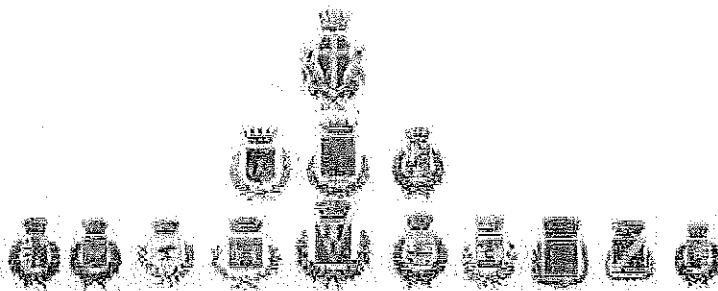
*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*

*Handwritten signature*



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafanca Tirrena - Saponara - Ronetti

Pagliara - Furelliculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Iula - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

Copia dell'avviso di convocazione deve pubblicarsi all'Albo Pretorio del Comune Capofila, rimettendo a ciascun Comune facente parte del Distretto l'eventuale affissione al proprio albo per l'informazione della cittadinanza sul processo del sistema integrato.

Nei casi d'urgenza, la riunione del Comitato può essere convocata anche con avviso da comunicare almeno 24 ore prima della seduta tramite PEC (Posta Elettronica Certificata).

Il comitato dei Sindaci ha sede legale presso il Comune capofila. Le riunioni si tengono, di norma, presso tale Comune.

Oltre ai componenti, riportati all'art 5, per particolari ed opportuni motivi, possono essere invitati a partecipare alle sedute, senza diritto di voto, componenti del gruppo piano nonché altri soggetti esterni, come specificato nei successivi articoli.

### Art. 9 - Validità delle riunioni e delle votazioni

Le riunioni del Comitato sono valide se presente, in prima convocazione, la metà più uno dei componenti e, in seconda convocazione, a distanza di un'ora dalla prima, con la presenza di almeno 1/3 degli aventi diritto.

Per la partecipazione alle sedute del Comitato non sono previsti gettoni di presenza, viene prevista esclusivamente l'esenzione della spesa dovuta per la sosta presso i Parcheggi Comunali del Comune Capofila.

L'Ente di appartenenza di ciascun componente provvederà all'eventuale rimborso delle spese sostenute e all'eventuale corresponsione dell'indennità di missione, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti.

La verbalizzazione delle riunioni è curata dal Dirigente del Distretto Socio - Sanitario **D26**, il quale si avvale delle unità addette alla Segreteria Amministrativa di cui al successivo art. 17.

Le sedute del Comitato sono pubbliche, ad eccezione di quelle in cui si tratti di argomenti che presuppongono valutazioni ed apprezzamenti su persone, di carattere riservato.

### Art. 10 - Comitato aperto

Quando rilevanti motivi d'interesse della comunità lo fanno ritenere necessario, Il Presidente, di sua iniziativa, sentiti gli altri componenti del Comitato, o su richiesta di 1/3 dei componenti, può convocare la seduta nella forma di Comitato aperto.

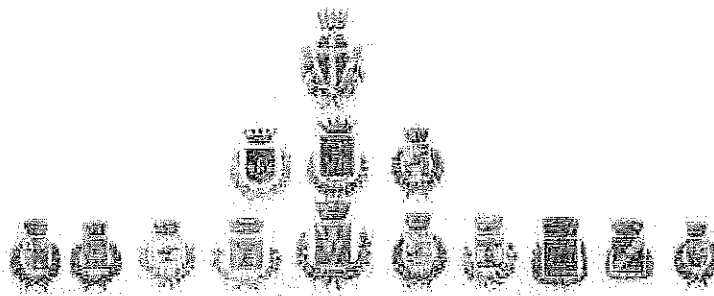
Tali sedute particolari hanno carattere straordinario e alle stesse possono essere invitati gli Assessori dei Comuni del Distretto 26, della Città Metropolitana, della Regione, nonché Parlamentari e Organismi di partecipazione popolare e delle Associazioni sociali, politiche e sindacali interessati ai temi da discutere.

In tali particolari adunanze il Presidente consente anche interventi dei rappresentanti invitati, che portano il loro contributo di opinioni, di conoscenza, di sostegno e illustrano al Comitato gli orientamenti degli Enti e delle Parto Sociali rappresentate.

Durante le adunanze aperte del comitato non possono essere adottate deliberazioni od autorizzazioni di impegni di spesa.

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including names like 'Roberto', 'P', 'M', 'S', 'R', 'A', 'M']*





## Ambito Distrettuale Socio-Sanitario 26. Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometto

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - All Terme - Scoletta Zanclea

Il Comitato è composto dai Sindaci; in caso di assenza o impedimento il Sindaco può delegare un componente della Giunta dei Comuni facenti parte del Distretto 26, come determinato dal punto 7.4 delle predette linee guida.

Alle sedute del Comitato partecipano, senza diritto di voto, il Direttore del Distretto Sanitario o il Direttore Generale dell'ASP 5 Messina o suo delegato. Partecipa, altresì, senza diritto di voto e con compiti di assistenza il Responsabile del Distretto socio sanitario e di Coordinatore del Gruppo Piano, quale struttura tecnica di riferimento per i Comuni.

### Art. 6 - Presidente

Il Presidente del Comitato dei Sindaci è il Sindaco del Comune di Messina, Comune Capofila. Il Presidente rimane in carica per tutta la durata del suo mandato elettivo.

Il Presidente ha la rappresentanza del Comitato nei rapporti con tutti i soggetti e gli Enti esterni.

Il Presidente convoca il Comitato, definisce l'ordine del giorno delle riunioni, ne disciplina e ne coordina i lavori, cura l'esecuzione delle decisioni e delle determinazioni assunte, attraverso la Segreteria Amministrativa di cui al successivo art. 17.

In caso di impedimento o assenza del Presidente, le relative funzioni sono svolte dal Sindaco con maggiore anzianità di carica e, in caso di parità, dal più anziano per età.

### Art. 7 - Attribuzioni

Il Comitato dei Sindaci del Distretto è un organismo istituzionale con compiti di programmazione gestionale, deputato all'approvazione del PDZ e del Bilancio di Distretto Socio Sanitario. Spetta al Comitato, inoltre, anche la programmazione delle Conferenze di Servizi, che dovranno essere indette dal Comune Capofila, per informare il territorio sulle iniziative da adottare e per favorire la massima partecipazione di tutti gli attori sociali sia nella fase della redazione del PDZ, sia nella fase successiva di gestione e verifica dello stesso.

### Art. 8 - Convocazione e luogo delle riunioni delle riunioni del Comitato dei Sindaci

Il Comitato è, di norma, convocato su iniziativa del Presidente. Esso può essere convocato anche su richiesta scritta e motivata di almeno 1/3 dei componenti, nonché su proposta del Dirigente coordinatore del Gruppo Piano. Nell'ipotesi di richiesta motivata, il Comitato deve essere convocato in un termine non superiore a giorni 20 dalla richiesta.

L'avviso di convocazione delle riunioni del Comitato deve essere trasmesso, tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) alla sede di rappresentanza istituzionale di ciascuna componente e deve contenere l'Ordine del Giorno analitico degli argomenti in discussione e deve essere comunicato ai componenti, almeno 5 giorni prima della seduta.

M. D. S.

F

S

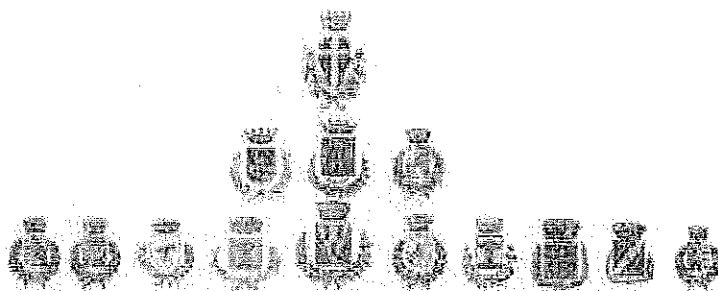
m

H

AS

W

SE



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirreno - Sopontara - Rometta

Pagliaro - Furoi siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scoglietta Zanelea

### REGOLAMENTO DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO D26

#### Art. 1 - Oggetto del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione distrettuale, le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Comitato dei Sindaci e la composizione, la organizzazione e la funzione del gruppo piano del Distretto socio-sanitario **D26** nell'ambito territoriale di riferimento dell'ASP 5 Messina, istituito a norma della Legge quadro 328/2000 e delle Linee guida per l'attuazione del piano socio sanitario della Regione Siciliana, giusto decreto Presidenziale del 4/11/2002, pubblicato sulla GURS 22/11/2002, n. 53 e secondo le direttive emanate dall'Ass.to Enti Locali con circolare del 18/03/2003, nr.85, GURS 4/4/2003, n. 15, contenente l'indice ragionato per la stesura del Piano di Zona e l'allegato tecnico-operativo al Piano Socio Sanitario della Regione Siciliana.

#### Art. 2 - Funzioni del Distretto Socio - Sanitario D26

Il Distretto Socio Sanitario garantisce l'erogazione delle attività e delle prestazioni espressamente stabilite dal Decreto Legislativo nr. 502/93, della Legge quadro n. 328/00, dal Decreto del Presidente della Regione 4/11/2002 di approvazione delle linee guida secondo le direttive emanate dall'Ass.to Reg.le E.E.L.L. con circolare n. 85 del 18/03/2003, pubblicata sulla GURS 4/4/2003.

#### Art. 3 - Organi del Distretto Socio - Sanitario D26

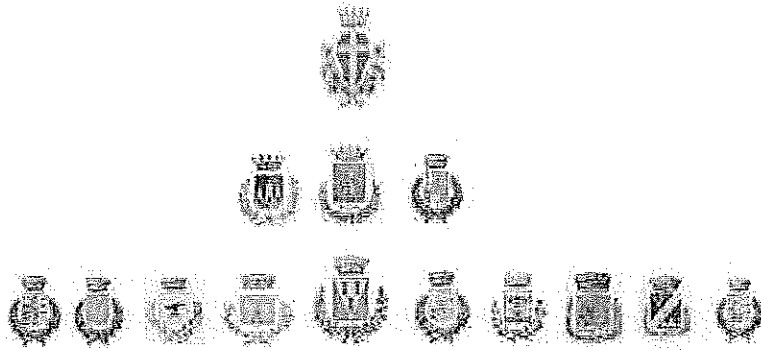
Gli organi del Distretto Socio - Sanitario D26 sono:

- Il Comitato dei Sindaci;
- Il Presidente del Comitato;
- Ufficio Piano;
- Il Responsabile dell'Ufficio Piano;
- Rete Territoriale per la protezione e l'inclusione sociale;

#### Art. 4 - Comitato dei Sindaci del Distretto

E' un organo collegiale di indirizzo della gestione delle politiche socio-sanitarie, deputato alla predisposizione dei piani triennali di intervento integrato, sanitario e sociale sul territorio.

#### Art. 5 - Composizione



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca Tirreni - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Flumedinisi - Mandanici - Itala - Ali Terme - Scaletta Zanclea

Il Sindaco del Comune di Ali

Il Sindaco del Comune di Ali Terme

Il Sindaco del Comune di Flumedinisi

Il Sindaco del Comune di Furei Siculo

Il Sindaco del Comune di Itala

Il Sindaco del Comune di Mandanici

Il Sindaco del Comune di Nizza di Sicilia

Il Sindaco del Comune di Pagliara

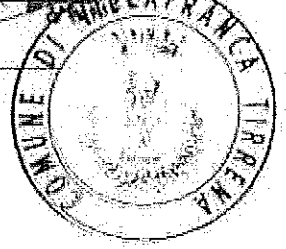
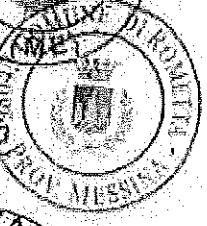
Il Sindaco del Comune di Roccalumera

Il Sindaco del Comune di Rometta

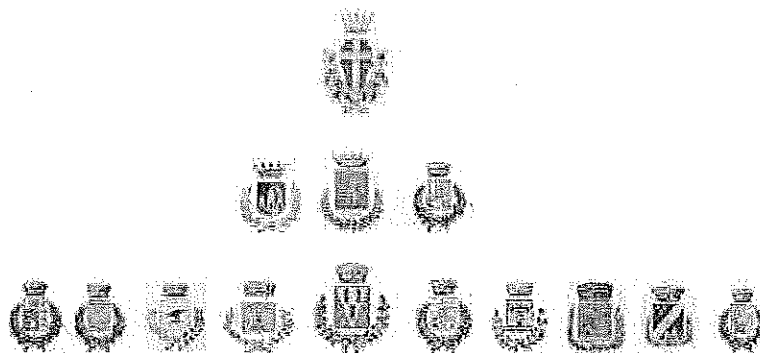
Il Sindaco del Comune di Saponara

Il Sindaco del Comune di Scaletta Zanclea

Il Sindaco del Comune di Villafraanca Tirreni



IL SINDACO  
Dot. Giuseppe Briguglio



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Sapanora - Rometta

Poggioreale - Furore siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Sculetta Zanclea

Il Comune che esercita il diritto di recesso non potrà fruire della gestione associata dei servizi e degli interventi sociali e delle risorse assegnate al Distretto Socio-sanitario, in quanto considerato unico ambito territoriale di riferimento delle programmazioni regionali e nazionali.

### Art.19 - Scioglimento della convenzione

La Convenzione cessa, prima della naturale scadenza, nel caso in cui venga espressa da parte della metà più uno degli enti aderenti, con deliberazione consiliare, la volontà di procedere al suo scioglimento. Lo scioglimento decorre, in tal caso, dal 1° giorno del mese successivo a quello nel quale viene registrata il raggiungimento del quorum previsto per lo scioglimento.

### Art.20 - Spese contrattuali

Le spese di registrazione del presente atto, da registrarsi a tassa fissa a norma del D.P.R. n.131/1986, sono da ripartirsi in parti uguali. Il Comune capofila provvederà al versamento di quanto dovuto.

### Art.21 - Modifica e/o integrazione

La presente Convenzione può essere oggetto di modifica e/o integrazione in corso di validità con le stesse modalità di approvazione della presente convenzione.

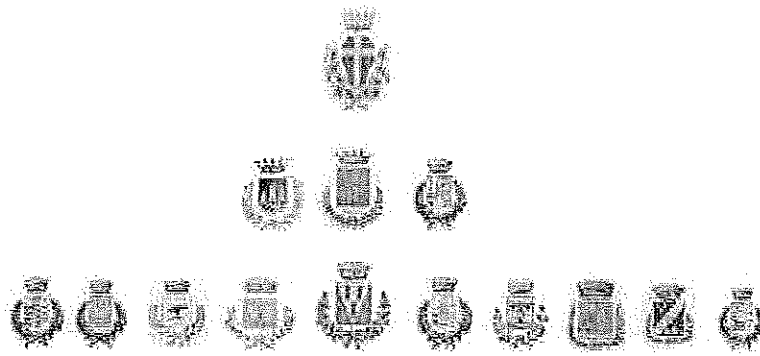
### Art.22 - Rinvio

Per quanto non previsto nella presente Convenzione, le parti fanno riferimento alla normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

(Seguono firme enti sottoscrittori)

Il Sindaco del Comune di Messina <sup>Apes</sup> Messina (Giovanni Iacovino)



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraica Tirrena - Saponara - Rosetta

Pagliara - Furoi steula - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scioletta Zanetola

Art.17 - Controversie

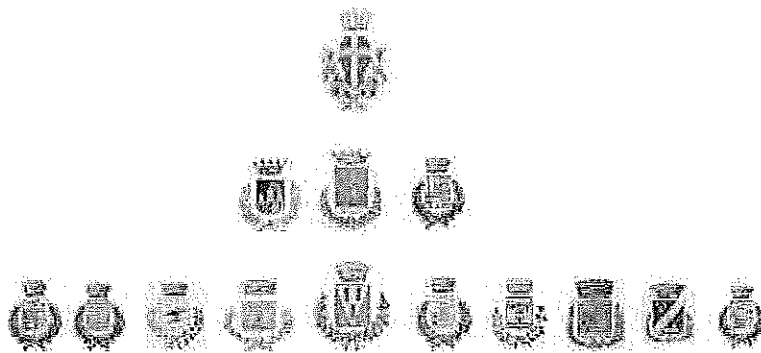
La risoluzione di eventuali controversie di natura non gestionale scaturenti dall'applicazione della presente convenzione sarà prioritariamente ricercata in via di definizione bonaria all'interno della Conferenza di consultazione dei Sindaci. Qualora non si riuscisse ad addivenire alla soluzione, le controversie saranno devolute all'organo giurisdizionale competente.

Art.18- Recesso

La Convenzione consente la gestione associata dei servizi e degli interventi sociali, la realizzazione di economie di scala e l'esercizio coordinato e condiviso delle funzioni amministrative e organizzative.

Ciascuno degli enti associati può esercitare, prima della naturale scadenza, il diritto di recesso unilaterale, mediante l'adozione di apposita deliberazione consiliare e formale comunicazione al Comune capofila a mezzo di lettera raccomandata A.R., da trasmettere almeno sei mesi prima del termine dell'anno solare.

Il recesso è operativo a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della comunicazione di cui al comma precedente. Restano pertanto a carico dell'ente le spese fino alla data di operatività del recesso.



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometo

Pogliana - Furore - Nizza di Stella - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ab Terme - Scaletta Zanclea

sottoscrizione del presente atto, nonché ad assicurare la massima collaborazione nella gestione del servizio.

### Art. 16- Bilancio di Distretto

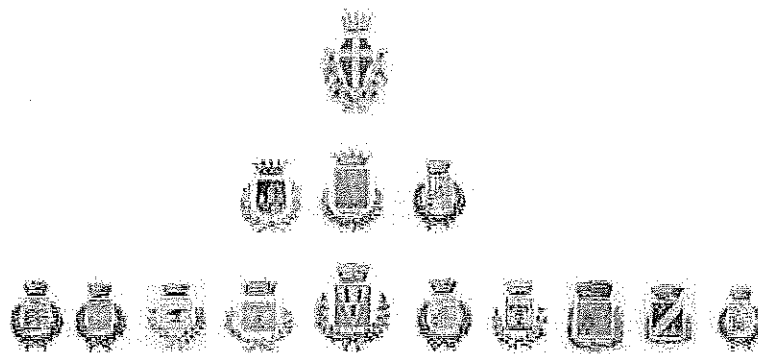
Le risorse necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi associati sono quelle proprie dei Comuni associati, dei contributi di terzi, dei trasferimenti della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea che insieme concorrono a formare il Bilancio di Distretto. Le quote di compartecipazione dei Comuni Associati sono definite in proporzione alla popolazione residente.

Il Comitato dei Sindaci, entro il 30 novembre di ogni anno, definisce l'importo della suddetta quota di compartecipazione e l'importo delle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano per l'anno successivo, comprese quelle per le risorse umane.

Successivamente, il Comune capofila, in qualità di delegato all'esercizio della funzione contabile, istituisce nel proprio bilancio il "Fondo per la gestione associata dei servizi sociali" iscrivendo, in apposito settore, tutte le entrate e le risorse messe a disposizione del Distretto, nonché le spese necessarie per lo svolgimento dell'attività di competenza dell'Ufficio di Piano.

Ogni Comune associato iscrive nel proprio bilancio la quota di compartecipazione da trasferire al Distretto per la gestione associata dei servizi sociali, come da delibera del Comitato dei Sindaci.

Al termine di ciascun esercizio finanziario, il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige apposito rendiconto delle spese sostenute per il funzionamento dell'Ufficio di Piano e per la realizzazione delle attività finanziate dai Fondi di cui all'art. 3 della presente Convenzione. Il rendiconto finanziario è approvato dal Comitato dei Sindaci e trasmesso ai Comuni associati entro il 31 marzo dell'anno successivo.



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- che, con D.D.G. n. 309 del 21.02.2014, sono state istituite n.tre Aree Omogenee Distrettuali così di seguito rappresentate: AOD1 Comune Capofila "Villafranca Tirrena" - Comuni Componenti: Saponara e Rometta Marca; AOD2 Comune Capofila "Pagliara" - Comuni Componenti: Ali, Ali Terme, Fiumedinisi, Furei Siculo, Itala, Mandanici, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Scaletta Zanclea; AOD3 Comune Capofila "Messina";

- che, con la riunione del Comitato dei Sindaci del 12-08-2021 (vedasi verbale), si è all'unanimità preso atto del mantenimento delle n.3 AOD e che pertanto permangono in capo alle superiori Aree Omogenee Distrettuali, competenze e finanziamenti residuali derivanti dai precedenti Piani di Zona, di cui ultimo Piano di Zona 2018/2019, e attività progettuali in corso di espletamento fino alla data del 31/12/2021;

Art.14 - Scambio di informazioni

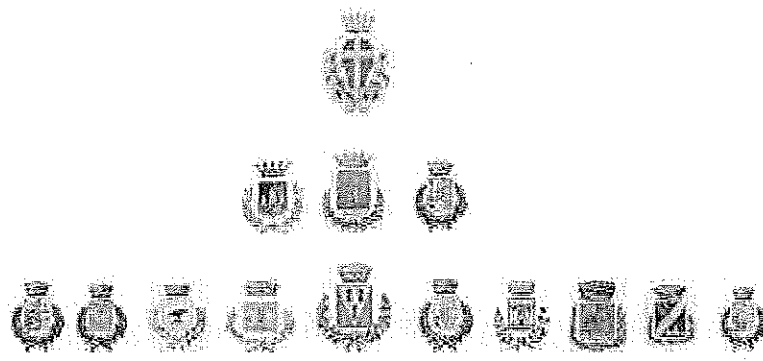
Per tutte le attività - dirette o indirette - legate alla gestione del Piano di Zona, del PAL, del Piano per la Non Autosufficienza e di ogni altra programmazione condivisa, lo scambio di informazioni tra gli Enti aderenti alla presente Convenzione dovrà essere continuativo e dovrà garantire i criteri della tempestività e della certezza.

Ogni attività, funzione, gestione delle dotazioni tecnologiche, redistribuzione degli incarichi o nuova assegnazione di responsabilità e di competenze all'interno degli Uffici che modifichi i flussi di interazione tra gli Enti stessi o che possa influenzare l'efficienza o l'efficacia delle diverse programmazioni, dovrà essere comunicata immediatamente a tutti gli Uffici.

Art.15 - Impegno degli enti associati

Ciascuno degli enti associati s'impegna a organizzare la propria struttura interna secondo quanto previsto dalla presente Convenzione.

Gli enti associati si impegnano, altresì, a stanziare, nei rispettivi bilanci di previsione, ad assegnare le risorse umane, strumentali e le somme necessarie per far fronte agli oneri assunti con la



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rosetta

Pagliaro - Furei Steula - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandarici - Itala - Ari - All Terme - Scaletta Zanclea

4. La Rete territoriale, coerentemente con le pianificazioni effettuate dalla Rete nazionale e relative al Fondo Povertà, al FNPS e al Fondo Non Autosufficienza, svolge le seguenti funzioni:

- partecipa alla programmazione dei Fondi oggetto di gestione associata, attraverso la condivisione di dati per l'analisi del fabbisogno sociale e l'individuazione delle azioni prioritarie e delle risorse territoriali attivabili per la loro realizzazione;

- si esprime sulla Relazione sociale distrettuale, anche al fine di implementare la collaborazione tra servizi per l'attuazione delle azioni programmate.

5. La Rete è istituita dal Comitato dei Sindaci e si articola in Tavoli di Concertazione permanenti riguardanti specifiche Aree di intervento (Famiglia, Minori e Anziani, Non autosufficienza, Povertà, Immigrazione, ecc).

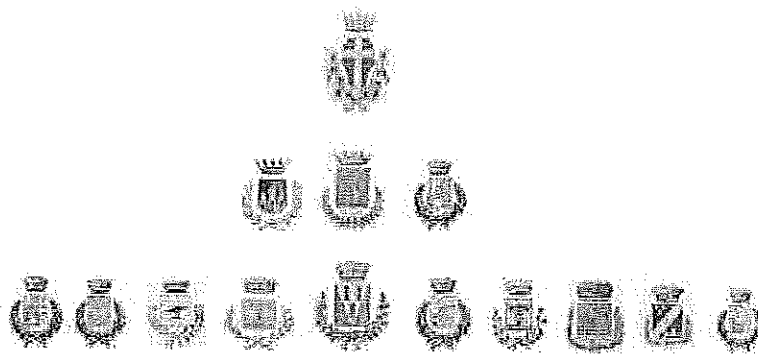
Il Responsabile dell'Ufficio di Piano distrettuale convoca periodicamente i tavoli tematici per le attività assegnate alla Rete territoriale.

I partecipanti ai tavoli sono individuati, ogni due anni, dall'Ufficio di Piano distrettuale avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio territoriale in materia di politiche sociali;

6. La disciplina in merito alla costituzione della Rete, la composizione, l'organizzazione e il funzionamento sono stabiliti dal disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto socio-sanitario n.26, adottato dallo stesso Comitato dei Sindaci nella seduta del 12-03-2021.

Art. 13 Bis Suddivisione del Distretto n.26 in Aree Omogenee Distrettuali.





## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

*Villafianca Tirreni - Sapontara - Bonetia*

*Pagliara - Furesticulo - Nizza di Stella - Roccalumera - Finmeduni - Mamanti - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea*

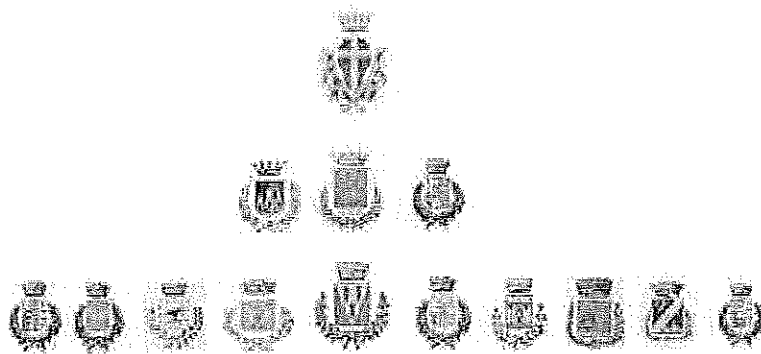
precedenti Piani di Zona, di cui ultimo Piano di Zona 2018/2019, e attività progettuali in corso di espletamento fino alla data del 31/12/2021;

### Art. 13- Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale

1. La "Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale" costituisce il luogo privilegiato per la concertazione territoriale degli interventi sostenuti a valere sul Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (ENA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP), PON Inclusione e su altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali, comunali e con fondi privati, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali. La Rete assolve a quanto previsto dal d.lgs 147/2017 in merito a "la previsione di organismi permanenti di consultazione con i soggetti del terzo settore, con le organizzazioni sindacali, e gli altri soggetti pubblici impegnati nella realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali".

2. La Rete è composta da Rappresentanti del Terzo Settore, Associazioni di categoria, professionali e del mondo della cooperazione, Organizzazioni Sindacali, Organismi della formazione professionale, Scuole, Centri provinciali per l'istruzione Adulti (CPIA), Ufficio Servizio Sociale Minorile (USSM), l'Ufficio Scolastico Provinciale, Osservatorio dispersione scolastica, l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E), Centri per l'Impiego (CPI), Università e Centri di ricerca e da enti e associazioni in rappresentanza dei beneficiari degli interventi e dei servizi sociali.

3. La Rete è sempre operativa e deve essere sentita periodicamente e comunque obbligatoriamente in occasione della fase propedeutica alla definizione programmazione e nel primo trimestre di ogni anno per verificare i risultati raggiunti dal distretto sociosanitario nella erogazione dei servizi, nello stato di attuazione dei programmi e nella tempistica media di pagamento agli aventi diritto delle prestazioni rese.



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

I componenti dell'Ufficio di Piano dipendenti della Pubblica Amministrazione mantengono la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico ed economico propri della Amministrazione di appartenenza.

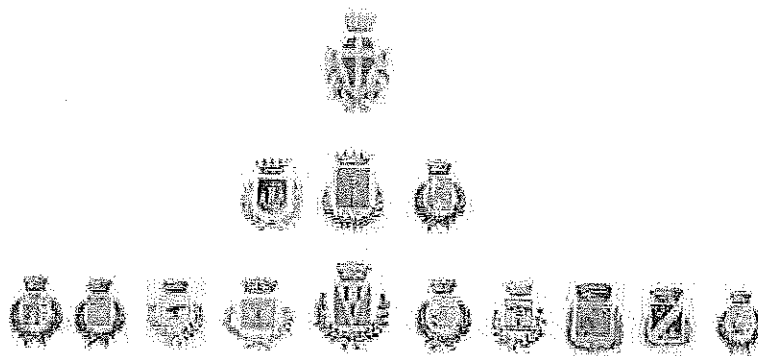
Il Comitato dei Sindaci riconosce a tale personale la particolarità degli incarichi ricoperti in seno all'Ufficio Piano, per la necessità di agire in coordinamento con i Comuni, in materie complesse che richiedono un'elevata competenza specialistica, con l'assunzione di un notevole grado di responsabilità e la gestione di ingenti somme connesse ai Piani operativi del settore sociale. Per tali ragioni, i Sindaci dei Comuni d'appartenenza di tale personale si impegnano a prevedere la predisposizione di apposito obiettivo volto alla incentivazione di tale impegno, nell'ambito dell'annuale individuazione dei compensi previsti a titolo di produttività per il personale, nel rispetto delle previsioni di legge, in particolare quelle di cui al d.lgs. 150/2009 e ss. mm. ed ii, e dei Contratti Collettivi degli Enti Locali.

I Sindaci dei Comuni convenzionati potranno, per il proprio personale titolare di posizione organizzativa (PO) distaccato, individuare apposita voce che preveda la valorizzazione della PO in rapporto all'espletamento di attività presso Uffici di carattere sovra comunale.

Art.12 bis Suddivisione del Distretto n.26 in Aree Omogenee Distrettuali.

- che, con D.D.G. n. 309 del 21.02.2014, sono state istituite n.tre Aree Omogenee Distrettuali così di seguito rappresentate: AOD1 Comune Capofila "Villafranca Tirrena" - Comuni Componenti: Saponara e Rometta Maree; AOD2 Comune Capofila "Pagliara" - Comuni Componenti: Ali, Ali Terme, Fiumedinisi, Furei Siculo, Itala, Mandanici, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Scaletta Zanclea; AOD3 Comune Capofila "Messina";

- che, con la riunione del Comitato dei Sindaci del 11-08-2021 (vedasi verbale), si è all'unanimità preso atto del mantenimento delle n.3 AOD e che pertanto permangono in capo alle superiori Aree Omogenee Distrettuali, competenze e finanziamenti residuali derivanti dai



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Piumeduni - Mandanti - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

Qualora la convenzione abbia ad oggetto la gestione associata dei servizi e delle attività proprie di ciascun comune associato, l'istituendo Ufficio di Piano svolgerà la funzione di supporto a tali attività. Ai fini dello svolgimento di tale funzione, l'Ufficio di Piano sarà potenziato con ulteriori risorse umane, ai sensi del presente articolo, ed economiche, secondo le modalità definite dall'art. 18 della presente Convenzione.

### Art. 10 - Personale dell'Ufficio di Piano

Le risorse umane assegnate all'Ufficio di Piano sono individuate tra il personale già in organico presso i Comuni che compongono il Distretto e possono essere reclutate anche attraverso procedure di legge.

Per il personale distaccato si applicano le norme vigenti.

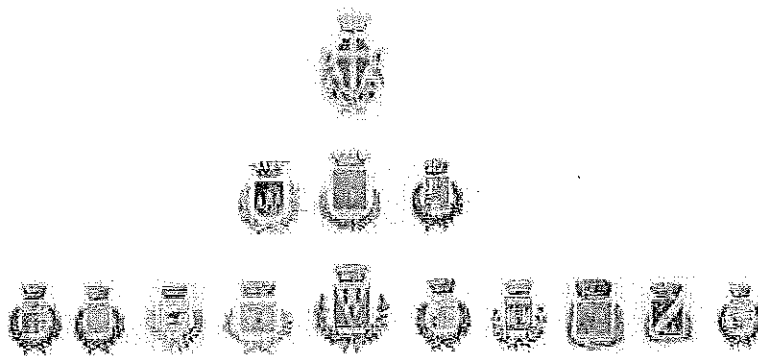
Il responsabile dell'Ufficio di Piano è individuato secondo criteri di competenza professionale con riferimento agli obiettivi di politica sociale che il Distretto intende perseguire nell'ambito delle diverse misure nazionali e regionali. Lo stesso svolgerà la propria attività di norma per almeno 10 ore la settimana.

Il personale con o senza distacco facenti parte dell'Organico dell'Ufficio sociale del Comune aderente, viene posto sotto la direzione funzionale del Responsabile dell'Ufficio di Piano e riceve i medesimi incentivi economici.

### Art. 11 - Rimborso servizio reso per l'Ufficio di Piano

I costi di funzionamento del distretto socio-sanitario, inclusi i costi del personale distaccato ovvero reclutato all'esterno, sono ripartiti tra i Comuni aderenti in ragione della popolazione residente.

### Art. 12 - Incentivazione del personale dell'Ufficio di Piano



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca Tirreno - Saponara - Bometta

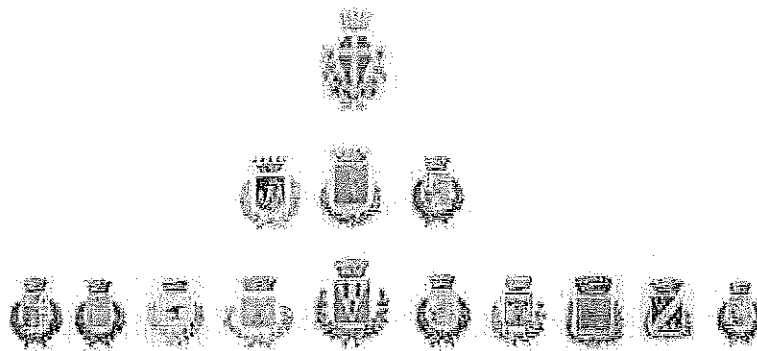
Pagliara - Furei sicula - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scoletta Zanca

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e/o a tempo parziale distinti per categoria e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare, in modo puntuale, l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane espresso in operatore/ore per il funzionamento dello stesso, anche mediante distacco presso il Comune Capofila con correlata applicazione degli istituti giuridici.

Il fabbisogno di risorse umane, definito dal Comitato dei Sindaci in data 12 Agosto 2021, tenuto conto anche delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico, viene determinato come di seguito:

- n. 4 fascia di categoria - Assistente sociale, ( apporto orario 6 ore settimanali),
- n. 1 fascia , categoria , istruttore amministrativo (apporto orario per 6 ore settimanali) ,
- n. 1 fascia, categoria ; istruttore amministrativo/contabile (apporto orario per 6 ore settimanali)
- n. 1 fascia, categoria , istruttore amministrativo/contabile (apporto orario per 6 ore settimanali)
- n. 1 fascia, categoria - R.U.P. 328/00 (apporto orario per 6 ore settimanali),
- n. 5 (altre figure tecniche/amministrative ritenute necessarie per l'efficienza dell'Ufficio Piano)

Il costo della dotazione organica è determinato dal valore della retribuzione dovuta alle unità operatore/ore come sopra individuate, in riferimento alle ore di lavoro prestate per il Distretto 26 , a cui va aggiunto il maturato economico determinato dalla relativa posizione (economica). Il Responsabile dell'Ufficio di Piano redige, a tal fine, apposita ricognizione dei costi di gestione, al termine di ciascun esercizio finanziario.



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

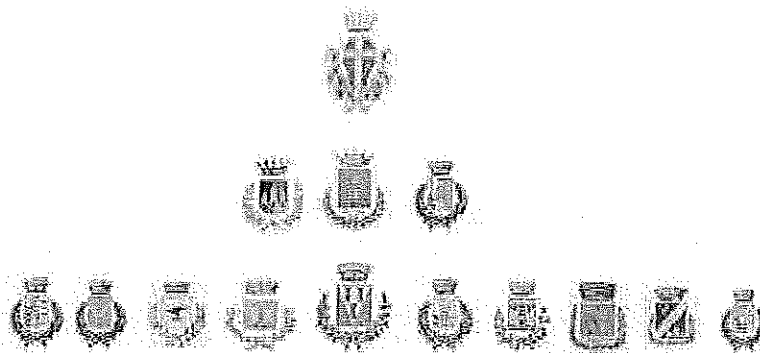
Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rosetta

Paganica - Fiumefreddo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedintini - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- a) garantisce, su tutto il territorio del distretto, una programmazione condivisa e una regolamentazione omogenea della rete dei servizi sociali attraverso l'emanazione di linee guida alla base delle determinazioni assunte dal Comitato dei Sindaci;
- b) garantisce il collegamento con gli uffici di servizio sociale dei singoli comuni facenti parte del distretto, favorendo il loro coinvolgimento nelle politiche sociali distrettuali e favorendo un continuo flusso informativo sulle attività programmate e realizzate;
- c) segue l'esercizio delle funzioni attribuite all'Ufficio di Piano, interpellando direttamente, se necessario, gli Uffici o i Responsabili degli interventi di competenza;
- d) è responsabile dell'attuazione dei programmi affidati all'Ufficio di Piano, nel rispetto delle leggi, delle direttive regionali, degli indirizzi ricevuti dal Comitato dei Sindaci;
- e) promuove la definizione di Accordi di Programma e Convenzioni con altri enti;
- f) sollecita le Amministrazioni o gli Uffici in caso di ritardi o di inadempimenti;
- g) indice le Conferenze di servizi programmate dal Comitato dei Sindaci;
- h) coordina i Responsabili degli interventi che prendono in carico direttamente tutti i provvedimenti connessi ai compiti e alle attività delle funzioni amministrative connesse alle diverse programmazioni.
- i) cura, ogni anno, la redazione della relazione sociale distrettuale e la pubblicazione nel sito istituzionale del Comune capofila o del Distretto, previa approvazione da parte del Comitato dei Sindaci;
- l) assume ogni altra competenza individuata dal Comitato dei Sindaci.

Art. 9 - Composizione dell'Ufficio di Piano e costi



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafarina Tirrena - Suponaro - Ròmetta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumeduni - Mandamei - Itala - Ali - Ali Terme - Scoletta Zanelea

funzioni e i compiti assegnati all'ufficio stesso. L'Ufficio di Piano, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano.

La composizione, il funzionamento e la gestione delle risorse umane e finanziarie dell'Ufficio di Piano sono regolamentati dal disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto socio-sanitario n.26, adottato dallo stesso Comitato dei Sindaci nella seduta del 12.08.2011.

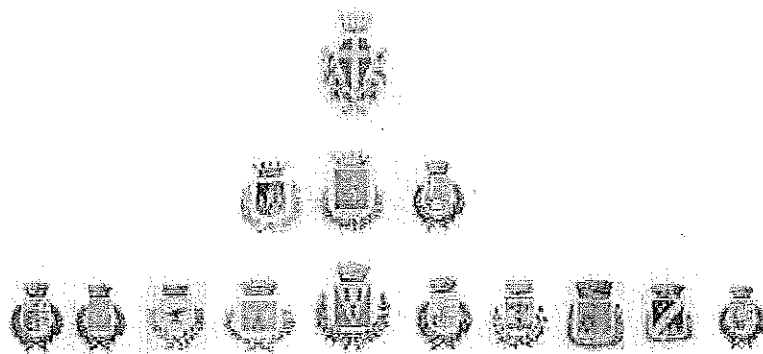
L'Ufficio di Piano ha sede nei locali del Comune Capofila e si avvale, per la realizzazione dei propri compiti, oltre al personale allo scopo distaccato dai Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario, anche del supporto dei competenti servizi di Staff dello stesso Comune capofila e dei Responsabili e del personale degli Uffici sociali dei Comuni aderenti anche con modalità di lavoro a distanza.

L'organico dell'Ufficio di Piano potrà essere rafforzato anche attraverso l'acquisizione/assunzione da parte del Comune capofila di ulteriore personale amministrativo con le risorse dei fondi per il sociale (PON Inclusion, QSFP, PAC etc), ove ritenuta spesa ammissibile.

### Art. 8 - Responsabile dell'Ufficio di Piano

Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila, su designazione del Comitato dei Sindaci, tra i componenti della dirigenza/posizione organizzativa dei Comuni facenti parte del distretto socio-sanitario ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento. La durata dell'incarico è di anni tre. Alla scadenza naturale dell'incarico non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina. Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie e per il buon funzionamento dell'ufficio stesso. Esso in particolare:

*[Handwritten signatures and initials]*



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Romatia

Pignatari - Furoi siculo - Nizza di Sicilia - Roccatumara - Fiumedintà - Mandanici - Itala - AR - Ali Terme - Scalfetta Zancalea

- a) il Piano di Zona, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;
- b) il Piano di attuazione locale (PAL), quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2 del D.lgs. 147/2017;
- c) il Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- d) il programma del "Dopo di noi", quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui alla Legge del 22/06/2016 n. 112.

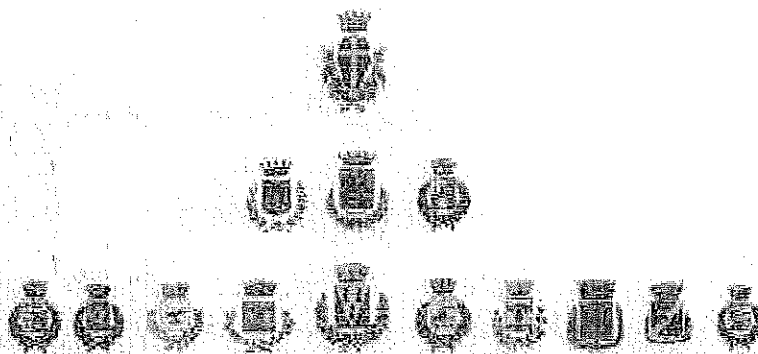
Le competenze e il funzionamento del Comitato dei Sindaci sono individuate e regolamentate dal disciplinare sull'organizzazione e il funzionamento del distretto sociosanitario n.26, adottato dallo stesso Comitato dei Sindaci nella seduta del 12-03-2011.

Il Comitato dei Sindaci invia ai Consigli Comunali una relazione di monitoraggio annuale sullo stato di avanzamento delle programmazioni oggetto di gestione associata, con particolare attenzione agli obiettivi di politica socio-sanitaria che si intendono perseguire, indicando le attività e le risorse finanziarie destinate, nonché i risultati raggiunti con le precedenti programmazioni.

Art. 7 - Ufficio di Piano

Gli enti aderenti costituiscono con la presente Convenzione, ex art.30, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa. All'Ufficio di Piano è attribuito l'esercizio delle funzioni sociali e sociosanitarie comunali e distrettuali. L'Ufficio di Piano è dotato delle risorse umane e finanziarie in misura adeguata a rispondere al fabbisogno di competenze tecniche e di capacità professionali necessarie per svolgere efficacemente ed efficientemente le

*[Handwritten signatures and initials]*



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Ronella

Pagliara - Furei siculo - Nizzo di Sicilia - Roccatunaro - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletto Zanclea

□ rappresenta presso enti e amministrazioni i soggetti sottoscrittori del Piano di Zona, del PAL, del Piano per la Non autosufficienza e degli altri interventi;

□ adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari affinché a tutti i comuni del distretto anche con caratteristiche molto eterogenee tra di loro, per ciò che attiene soprattutto alle piccole dimensioni a livello territoriale e demografico, possa essere garantito l'accesso a prestazioni e servizi complessi e qualitativamente validi.

Il Sindaco del Comune capofila, o suo delegato, assume la rappresentanza legale nei rapporti con i terzi ed in giudizio. Il Comune capofila controlla l'esecuzione delle deliberazioni del Comitato dei Sindaci, le azioni finalizzate a rafforzare la collaborazione tra gli enti convenzionati e relaziona periodicamente al Comitato dei Sindaci stesso sull'andamento delle attività previste dal Piano di Zona e dagli altri programmi e interventi a valenza distrettuale.

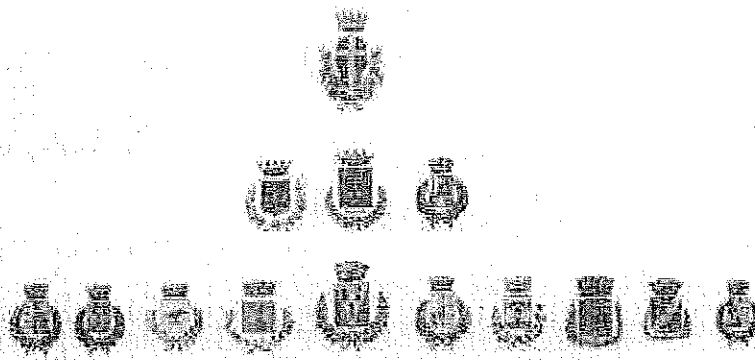
### Art.6 - Comitato dei Sindaci

La funzione d'indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo della gestione del Piano di Zona, del PAL e degli altri programmi e interventi a valenza distrettuale è riservata al Comitato dei Sindaci. Il Comitato dei Sindaci è formato dai Sindaci dei Comuni aderenti e dai rappresentanti legali degli altri soggetti pubblici sottoscrittori l'Accordo di Programma, ovvero da loro delegati.

Alle riunioni del Comitato dei Sindaci partecipano, ciascuno per le proprie competenze, il Responsabile dell'Ufficio Piano, il Direttore Generale/Sanitario del Distretto Sanitario. Il Comitato dei Sindaci è presieduto e convocato dal Presidente del Comitato dei Sindaci.

Il Comitato dei Sindaci approva la relazione sociale distrettuale, quale atto propedeutico alla stesura del piano o programma impartendo all'Ufficio di piano gli indirizzi politico-amministrativi per la redazione dei medesimi piani o programmi. Essi sono responsabili dei piani o programmi distrettuali approvati dagli stessi, per la cui programmazione e gestione hanno scelto la forma associata ed in particolare:





Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

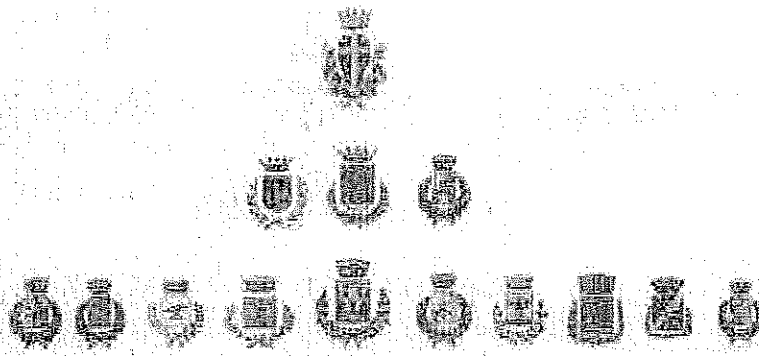
Villafraanca Tirrena - Sapanuza - Romaitu

Pagliara - Fiumeddule - Nizza di Sicilia - Rocca di Modica - Fiumeddule - Mandanti - Iala - Ali - Ali Terme - Scalfetta Zanca

Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla presente Convenzione è individuato, quale Comune capofila per la gestione associata dei servizi alla persona, il Comune di Messina.

Il Comune capofila svolgerà le seguenti funzioni:

- adotta tutti gli atti, le attività, le procedure e i provvedimenti necessari all'operatività dei servizi e degli interventi previsti dalla presente Convenzione;
- riceve da parte delle amministrazioni competenti le risorse necessarie per l'attuazione delle misure previste dal Piano di Zona, dal PAL (Piano di Attuazione Locale), dal Piano per la Non Autosufficienza, dal "Dopo di Noi" e dagli altri programmi e progetti comuni, e trasferirle agli enti convenzionati, secondo gli indirizzi previsti dal Comitato dei Sindaci;
- adotta e dà applicazione ai regolamenti ed altri atti necessari a disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli interventi e dei servizi socio-assistenziali, in modo conforme alle decisioni del Comitato dei Sindaci;
- esercita ogni adempimento amministrativo, ivi compresa l'attività contrattuale, negoziale o di accordo con altre pubbliche amministrazioni o con organizzazioni private no-profit e profit;
- verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;
- provvede ad apportare le necessarie modifiche al Piano Sociale di Zona, al PAL, al Piano per la Non Autosufficienza, ecc. in occasione degli aggiornamenti periodici ovvero in esecuzione di specifiche integrazioni e/o modifiche richieste dalla Regione, supportato dall'Ufficio di Piano e previa formulazione di indirizzi puntuali da parte del Comitato dei Sindaci;
- verifica la rispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui alla presente Convenzione;



**Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina**

*Messina*

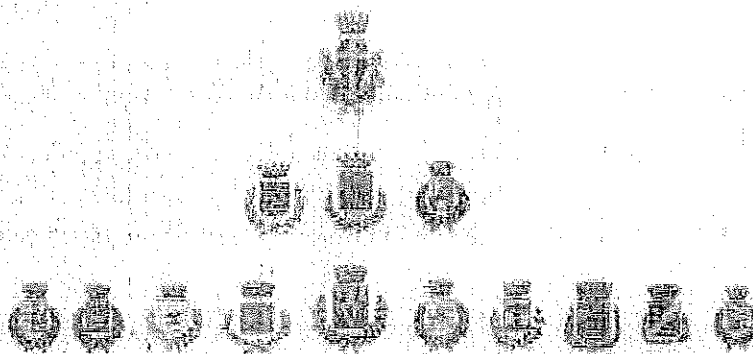
*Villafraanca Tirrena - Saponara - Rometta*

*Pagliara - Forci siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Iato - Ali - Ali Terme - Sciolatta Zanelea*

- censisce i bisogni e le fragilita della propria Comunita, prende in carico e fornisce aiuto personale agli utenti diretto a facilitare l'espletamento delle pressa e procedure necessarie per ottenere le prestazioni e/o accedere ai servizi;*
- individua tra gli operatori dell'Ufficio sociale il Case Manager responsabile della persona presa in carico;*
- predispone d'intesa con l'ASP, territorialmente competente il progetto personalizzato ex art. 14 della legge 328 del 2000, artt. 21 e segg. del D.P.C.M. 12 gennaio 2017 o previsto da altre disposizioni di legge;*
- predispone il progetto personalizzato "dote educativa" per i minori a rischio esclusione sociale delle periferie a rischio*
- predispone, sulla scorta del fabbisogno censito e dei progetti personalizzati da attuare, la relazione sociale dei fabbisogni censiti da inoltrare all'Ufficio Piano;*
- smista e/o segnala le richieste di prestazioni ai servizi sociali all'Ufficio Piano;*
- collabora con i servizi territoriali esistenti per fornire supporti di assistenza tecnica, assicurando la partecipazione dell'Assistente sociale e dell'operatore dell'Ufficio sociale "Case manager" alle sedute dell'UVM/UYD riguardanti la persona che ha fatto richiesta;*
- accede con il case manager alla cartella sociosanitaria e socio-assistenziale informatizzata della persona presa in carico per la valutazione e il monitoraggio dei servizi erogati allo stesso;*
- partecipa alle attivita dell'Ufficio Piano per la gestione associata dei servizi.*

Art. 5. Compiti del Comune capofila

*[Handwritten signatures]*



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafianca - Torosio - Saponara - Romatte

Pagliaro - Fiumi (S. Vito) - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Iola - All - All Terme - Scaletta Zanclea

- a) favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili, stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto-aiuto, nonché responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- b) qualificare la spesa, attivando nuove risorse, anche finanziarie, derivanti da programmi e progetti finanziati con altre fonti di finanziamento; prevedere iniziative di formazione e di aggiornamento degli operatori finalizzate a realizzare progetti di sviluppo dei servizi;
- c) seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà sopraggiunte con particolare riferimento alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona e nelle altre forme di pianificazione locale;
- d) garantire la sollecita risposta alle richieste d'informazione, di assistenza e di approfondimento o di valutazione necessarie per il coerente svolgimento degli interventi.

La durata della Convenzione è stabilita in anni tre decorrenti dalla data della stipula della stessa e, in assenza di modifiche, tacitamente rinnovabile per altri tre anni. La convenzione, alla scadenza dei sei anni, dovrà essere rinnovata seguendo la medesima procedura adottata per la sua prima sottoscrizione con apposita deliberazione adottata dai consigli comunali dei comuni partecipanti.

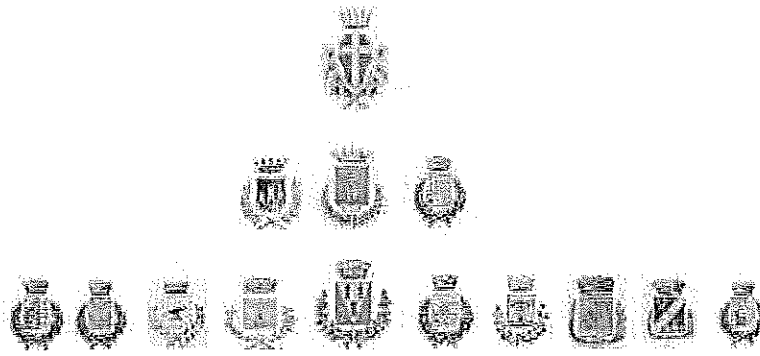
La facoltà di recesso è garantita da quanto previsto dall'art. 18 della Convenzione.

Art. 4 - Compiti del Comune aderente al distretto per la gestione associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari

Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla presente Convenzione ogni Comune facente parte del Distretto Socio-Sanitario n. 26, svolgerà le seguenti funzioni:

- rafforza l'Ufficio sociale/Segretariato sociale e professionale, quale presidio di prossimità, punto unico di interlocazione dei cittadini per tutte problematiche che attengono alle fragilità delle famiglie e dei loro componenti;

*[Handwritten signatures and initials]*



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Soponara - Ronetta

Pagliara - Furci Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Piumedintini - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalo Zanclo

sono considerati presupposti essenziali per l'attuazione degli interventi e dei servizi previsti dalle pianificazioni sopra citate e da quelle future che dovessero essere previste a seguito di specifiche disposizioni nazionali e/o regionali.

Pertanto, con la presente Convenzione vengono determinati:

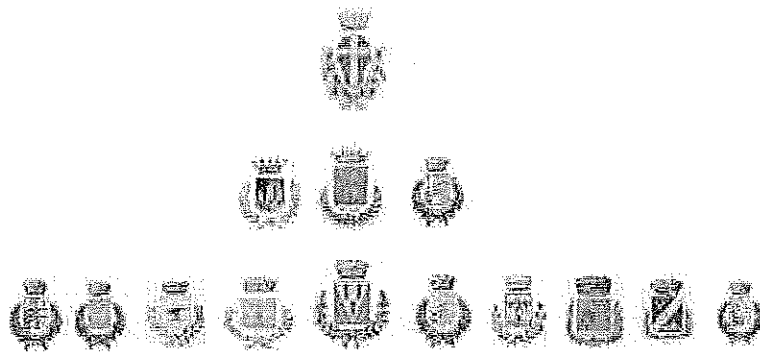
- la gestione associata delle attività e dei servizi di cui al successivo art.3;
- la definizione di modalità omogenee di erogazione dei servizi e delle prestazioni sociali e conformi alle leggi ed alle indicazioni programmatiche;
- la razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse a disposizione per le attività oggetto del presente atto.

L'organizzazione degli interventi e dei servizi e l'esercizio delle funzioni devono tendere in ogni caso a garantire trasparenza, pubblicità, economicità, efficienza, efficacia e rispondenza al pubblico interesse dell'azione amministrativa.

### Art.3 - Oggetto obiettivi e durata

La presente Convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, ha per oggetto l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione in forma associata dei servizi e delle attività realizzate mediante le risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali (FNPS), Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza (FNA), "Fondo del Dopo di noi", Fondo "Vita Indipendente, Fondo Famiglia, Quota Servizi del Fondo Povertà (QSFP) e di altre progettualità distrettuali finanziate con fondi comunitari, nazionali, regionali e con fondi privati.

La convenzione, come definita e regolamentata dal presente atto, è, fra l'altro, finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Romello

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccamerina - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - All - All Terme - Scaletta Zanclea

VISTI:

- la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22 "Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia";
- l'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e ss.mm.ii.
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali"
- lo Statuto dei Comuni contraenti

Tutto ciò premesso, tra gli enti intervenuti, come sopra rappresentati,

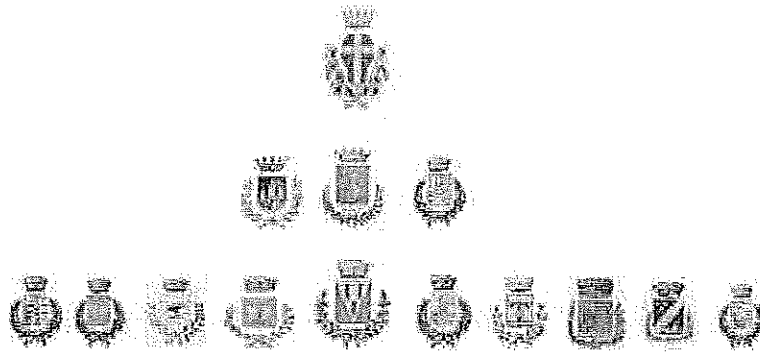
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1 - Recepimento della premessa

La premessa è parte sostanziale e integrante della presente Convenzione.

Art.2 - Finalità

Finalità della presente Convenzione è la piena realizzazione di quanto previsto dal Piano di Zona, dal Piano di Attuazione Locale (PAL) e dal Piano Regionale Non Autosufficienza, quali strumenti di programmazione del Fondo Nazionale Politiche Sociali, Quota Servizi Fondo Povertà, del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e da altre programmazioni relative a risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e socio-sanitarie. L'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e la gestione associata



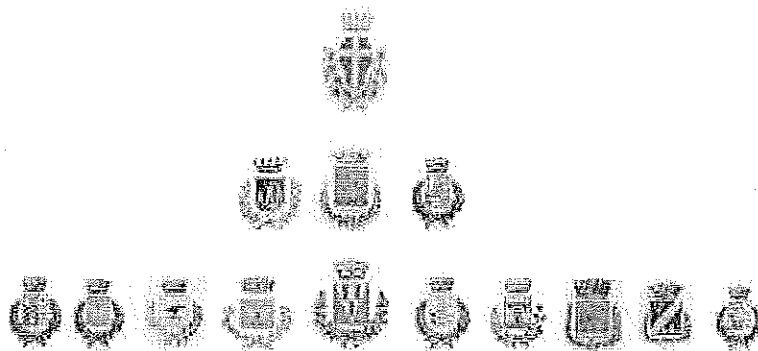
Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumadusta - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- l'Amministrazione Comunale di Itala, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'Amministrazione Comunale di Mandanici, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'Amministrazione Comunale di Nizza di Sicilia, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'Amministrazione Comunale di Pagliara, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'Amministrazione Comunale di Roccalumera, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'Amministrazione Comunale di Saponara, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'Amministrazione Comunale di Villafranca Tirrena, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'Amministrazione Comunale di Scaletta Zanclea, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;
- l'Amministrazione Comunale di Rometta, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca Tirrena - Sapuntara - Rometta

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- che, con la riunione del Comitato dei Sindaci del 12-08-2021 (vedasi verbale), si è all'unanimità preso atto del mantenimento delle n.3 AOD e che pertanto permangono in capo alle superiori Aree Omogenee Distrettuali, competenze e finanziamenti residuali derivanti dai precedenti Piani di Zona, di cui ultimo Piano di Zona 2018/2019, e attività progettuali in corso di espletamento fino alla data del 31/12/2021;

- che il funzionamento dei suddetti organismi è stato regolato con l'adozione da parte del Comitato dei Sindaci, nella seduta del 12-08-2021, del Disciplinare per l'organizzazione e il funzionamento del Distretto Socio-Sanitario n.26 di Messina;

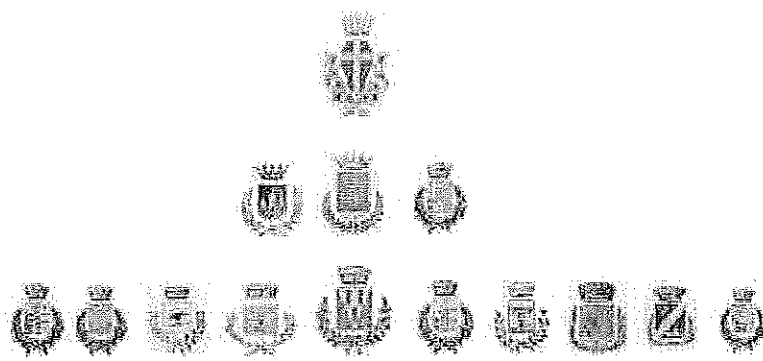
- che i citati enti hanno approvato con le deliberazioni di seguito citate, lo schema della presente Convenzione:

- l'Amministrazione Comunale di Messina, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;

- l'Amministrazione Comunale di Ali, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;

- l'Amministrazione Comunale di Fiumedinisi, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;

- l'Amministrazione Comunale di Furei Siculo, con Del. C.C. n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_;



**Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina**

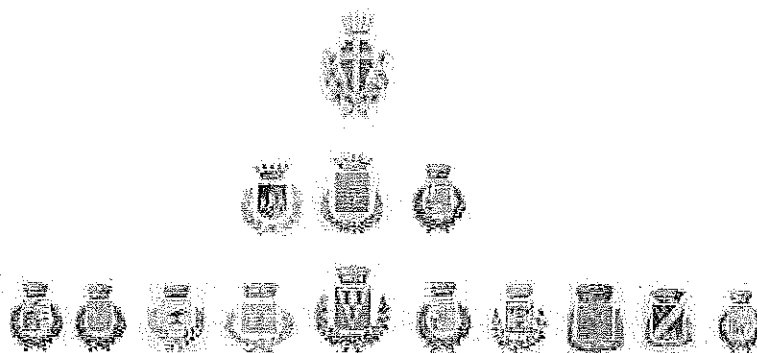
*Messina*

*Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta*

*Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanelea*

- che ai Comuni, a norma dell'articolo 13 del D. Lgs. 267/2000, spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;
- che è volontà delle parti coordinare le predette funzioni di interesse comune, inerenti gli interventi e i servizi socio-assistenziali, nonché le azioni per l'integrazione con le attività socio-sanitarie, attraverso l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi, al fine di assicurare unitarietà ed uniformità al sistema locale con l'obiettivo di garantire la qualità dei servizi offerti e il contenimento dei costi e sviluppare economie di scala e qualificare i servizi socio-territoriali;
- che, ai fini dello svolgimento in forma associata delle funzioni e dei servizi, i già menzionati Comuni hanno individuato la forma dell'Associazione tra Comuni da formalizzare mediante Convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 267/2000;
- che i citati enti hanno espresso la volontà di gestire in forma associata il Piano di Zona dei servizi sociali e socio-sanitari, il PAL ed altri interventi relativi ai servizi alla persona da realizzare con altri programmi/progetti e fonti di finanziamento, mediante: organismo politico-istituzionale, denominato Comitato dei Sindaci; ; un ufficio comune, che rappresenta la struttura tecnico-amministrativa, denominato Ufficio di Piano; un organismo permanente per la concertazione territoriale degli interventi e dei servizi concernenti la predisposizione del Piano di Zona, del PAL e di altri programmi e progetti specifici finanziati con le risorse comunitarie, nazionali, regionali, comunali e private, che concorrono a definire e potenziare il sistema locale delle politiche sociali e socio-sanitarie, denominato Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale e articolato in tavoli di concertazione distrettuale;
- che, con D.D.G. n. 309 del 21.02.2014, sono state istituite n. tre Aree Omogenee Distrettuali così di seguito rappresentate: AOD1 Comune Capofila "Villafranca Tirrena" - Comuni Componenti: Saponara e Rometta Maree; AOD2 Comune Capofila "Pagliara" - Comuni Componenti: Ali, Ali Terme, Fiumedinisi, Furei Siculo, Itala, Mandanici, Nizza di Sicilia, Roccalumera, Scaletta Zanelea; AOD3 Comune Capofila "Messina";





Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca Tirrena - Saponara - Rometta

Fagliara - Furni siculo - Nizza di Sicilia - Roscolumera - Fiumedinisi - Maulanico - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

e) formulare indirizzi, ferme restando le disponibilità specifiche dei finanziamenti sanitario, sociosanitario e sociale, per la ricomposizione delle prestazioni e delle erogazioni, in un contesto di massima flessibilità delle risposte, adattata anche alle esigenze del nucleo familiare della persona non autosufficiente (es.: budget di cura);

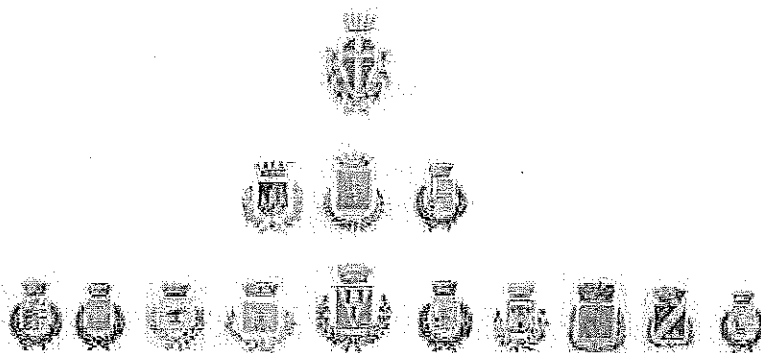
- che la Regione siciliana ha con legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, all'art. 9, così come modificato dall'art. 30 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istituito il fondo unico per la disabilità, quale fondo "ideale" le cui fonti di finanziamento sono costituite da: a) fondo regionale per la disabilità istituito con la legge regionale n. 4/2017; b) fondi regionali dedicati, ivi comprese le risorse autorizzate con la presente legge; c) fondo sanitario regionale, ivi compresi i risparmi derivanti dalle gare centralizzate degli acquisti, che devono essere aggiuntivi rispetto alla spesa sostenuta per il settore delle disabilità negli anni precedenti; d) risorse statali finalizzate; e) risorse degli enti locali in relazione alle specifiche competenze in materia socio-assistenziale; f) eventuali risorse di altri soggetti istituzionali;

- che con D.P.R.S. n. 589 del 31 agosto 2018 sono stati disciplinate le modalità e dei criteri di erogazione di interventi finanziari in favore di disabili gravissimi, gravi e psichici ricoverati nelle Comunità alloggio;

- che con DPCM del 21 novembre 2019, pubblicato nella GURI del 04.20.2020, è stato approvato il Piano nazionale per la non autosufficienza e riparto del Fondo per le non autosufficienze del triennio 2019-2021, che dispone che le Regioni adottino secondo gli indirizzi ministeriali il Piano Regionale Non Autosufficienza;

- che con circolare prot. n. del 17 aprile 2020 sono stati impartiti gli indirizzi per semplificare le procedure di programmazione, erogazione dei servizi di assistenza e di monitoraggio e controllo;

- che con delibera di Giunta regionale del 4.06.2020 è stata approvata la programmazione regionale a valere delle risorse FNA - anno 2018;



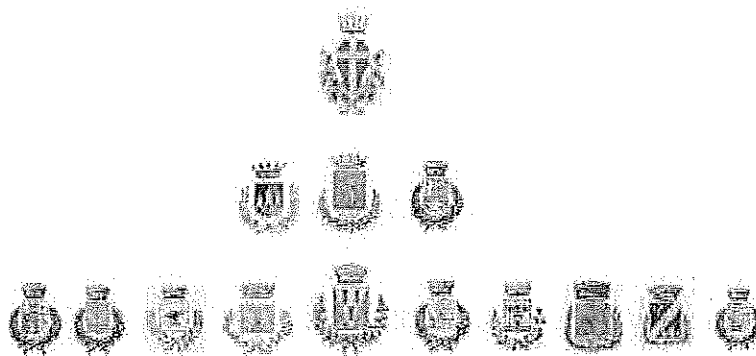
## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Soponara - Rometta

Payghara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalotta Zanalea

- che presso la sede del Comune di Messina, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio- assistenziale;
- che per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, il DM 26 settembre 2016, all'art. 4 dispone che le regioni assumono l'impegno :
  - a) prevedere o rafforzare, ai fini della massima semplificazione degli aspetti procedurali, punti unici di accesso alle prestazioni e ai servizi localizzati negli ambiti territoriali, da parte di aziende sanitarie e comuni, così da agevolare e semplificare l'informazione e l'accesso ai servizi sociosanitari;
  - b) attivare o rafforzare modalità di presa in carico della persona non autosufficiente attraverso un piano personalizzato di assistenza, che integri le diverse componenti sanitarie, sociosanitarie e sociali in modo da assicurare la continuità assistenziale, superando la frammentazione tra le prestazioni erogate dai servizi sociali e quelle erogate dai servizi sanitari di cui la persona non autosufficiente ha bisogno e favorendo la prevenzione e il mantenimento di condizioni di autonomia, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie;
  - c) implementare modalità di valutazione della non autosufficienza attraverso unità multi professionali UVM, in cui siano presenti le componenti clinica e sociale, utilizzando le scale già in essere presso le regioni, tenendo anche conto, ai fini della valutazione bio-psico-sociale, nella prospettiva della classificazione ICF, delle condizioni di bisogno, della situazione economica e dei supporti fornibili dalla famiglia o da chi ne fa le veci;
  - d) adottare ambiti territoriali di programmazione omogenei per il comparto sanitario e sociale, prevedendo che gli ambiti sociali intercomunali di cui all'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, trovino coincidenza per le attività di programmazione ed erogazione integrata degli interventi con le delimitazioni territoriali dei distretti sanitari;



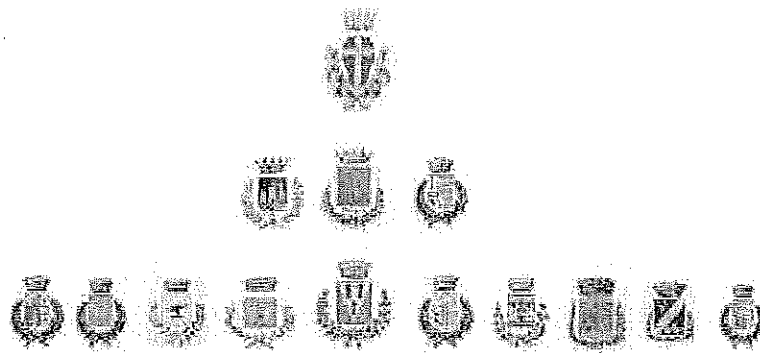
Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rametta

Pagliara - Furoi sculo - Nizza di Stabia - Roccalumera - Finemedini - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- che le già menzionate Linee Guida incentivano lo sviluppo di forme associative tra i Comuni componenti il Distretto Socio-sanitario, al fine di rafforzare il livello istituzionale deputato all'attuazione delle politiche sociali;
- che con D.G.R. n. 36 del 29 gennaio 2019, la Giunta Regionale ha deliberato, sulla base di quanto previsto dall'art. 14 del D. Lgs. 15 settembre 2017, n. 147 "Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà", il "Piano regionale per la lotta alla povertà. Presa d'atto";
- che con D.A. n. 43 del 30 maggio 2019, l'Assessore della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro ha approvato, in coerenza con quanto indicato il Piano di Attuazione Locale (PAL) e le collegate "Linee guida per la compilazione del Piano di Attuazione Locale (PAL) per la programmazione delle risorse della Quota Servizi del Fondo Povertà (annualità 2018)", nell'ottica di integrare la programmazione delle risorse previste per l'inclusione sociale e di agevolare la costruzione di un sistema coordinato di servizi e interventi sociali;
- che con D.L. n. 4/2019, convertito dalla L. n. 26/2019, è stato introdotto il Reddito di Cittadinanza, quale misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, caratterizzata da percorsi di attivazione e di inclusione sociale dei beneficiari e da una complessiva riorganizzazione del sistema dei servizi e degli interventi sociali di contrasto alla povertà, in continuità con quanto già previsto con il citato D. Lgs. 147/2017;
- che presso la sede del Comune di Messina, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Azione Coesione e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio- assistenziale;
- che presso la sede del Comune di Messina, è stato sottoscritto, in conformità all'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000, l'Accordo di Programma per la realizzazione del Piano di Zona e per l'adozione di altre iniziative riguardanti l'ambito socio- assistenziale;



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 - Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Sapienza - Rometta

Pagliara - Furoi siculo - Nizza di Sicilia - Rescaldumera - Piumedini - Mandanici - Anala - Ali - Ali Terme - Scoleto Zanclea

e) un Piano per la non autosufficienza, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo per le non autosufficienze, di cui all'articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

- che a norma del comma 5 del medesimo art. 21 del d.lgs 147/2017 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale si articola in tavoli regionali e a livello di ambito territoriale. Ciascuna regione definisce le modalità di costituzione e funzionamento dei tavoli, nonché la partecipazione e consultazione delle parti sociali e, avendo cura di evitare conflitti di interesse e ispirandosi a principi di partecipazione e condivisione delle scelte programmatiche e di indirizzo, nonché del monitoraggio e della valutazione territoriale in materia di politiche sociali;

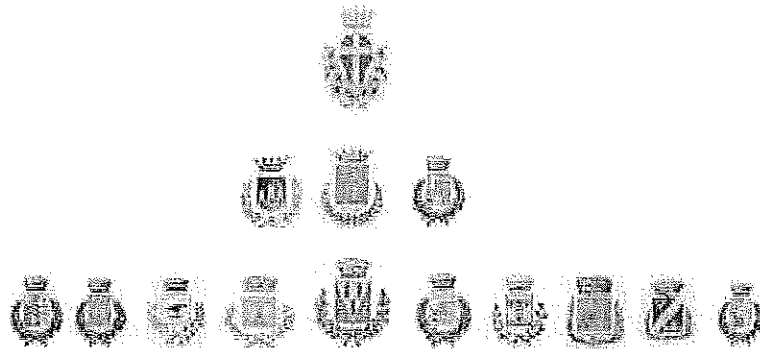
- che a norma del successivo comma 8 la Rete della protezione e dell'inclusione elabora linee di indirizzo negli specifici campi d'intervento delle politiche afferenti al sistema degli interventi e dei servizi sociali. Le linee di indirizzo si affiancano ai Piani suesposti e costituiscono strumenti operativi che orientano le pratiche dei servizi territoriali, a partire dalla condivisione delle esperienze, dei metodi e degli strumenti di lavoro, al fine di assicurare maggiore omogeneità nell'erogazione delle prestazioni;

- che le superiori linee di indirizzo sono adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali che si affiancano alla linee di indirizzo che la Regione siciliana adotta per ciascuno dei Piani sopra richiamati;

- che con D.G.R. n. 377 del 12 ottobre 2018, la Giunta Regionale ha deliberato "Le linee guida per l'attuazione delle politiche sociali regionali 2018/2019. Apprezzamento";

- che le predette Linee Guida indirizzano i Distretti Socio-Sanitari verso il potenziamento della programmazione sociosanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, risorse comunali proprie, etc.);

*[Handwritten signatures and initials]*



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

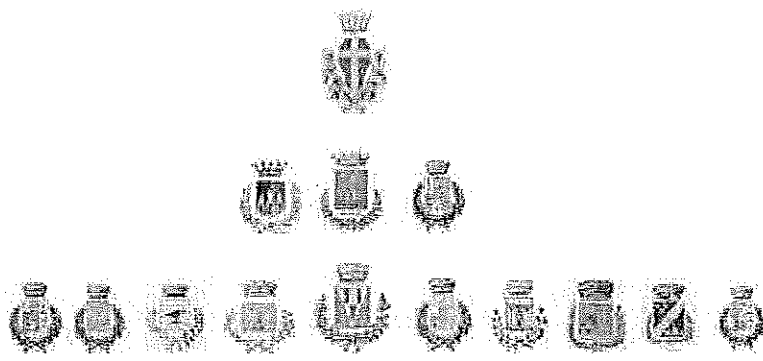
Messina

Villafraanca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei ricolo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedintsi - Manzantet - Itala - Ali - Ali Terme - Sculetta Zanclea

PREMESSO

- che la legge regionale 9 maggio 1986, n. 22, agli artt. 16 e 17, assegna ai Comuni, singoli o associati, la titolarità delle funzioni in materia di interventi socio-assistenziali, disponendo che gli stessi sono coordinati ed integrati con i servizi dell'Unità sanitaria locale prioritariamente a livello di distretto;
- che con D.P.R.S. del 04 novembre 2002 la Regione Siciliana, a norma del comma 3, lett. a), dell'art. 8 della legge 8 novembre 2000, n. 328, ha individuato, quale ambito territoriale, il distretto socio-sanitario territorialmente coincidente con il distretto sanitario;
- che, a norma dell'art. 19 della legge 8 novembre 2000, n. 328, nell'ambito delle risorse disponibili, i Comuni associati negli ambiti territoriali, d'intesa con le Unità sanitarie locali, provvedono per gli interventi sociali e sociosanitari a definire il Piano di Zona;
- che a norma dell'art. 21 del d.lgs 15 settembre 2017, n. 147 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale, quale organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge n. 328/2000 è responsabile dell'elaborazione dei seguenti Piani:
  - a) un Piano sociale nazionale, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 20 della legge n. 328 del 2000;
  - b) un Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, quale strumento programmatico per l'utilizzo delle risorse della quota del Fondo Povertà di cui all'articolo 7, comma 2;



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

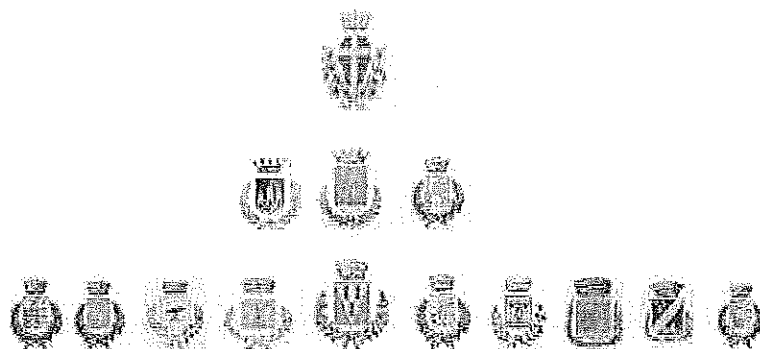
Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furetulo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

- l'Amministrazione Comunale di Nizza di Sicilia, rappresentata dal Sindaco, Antonino Pietro Briguglio;
- l'Amministrazione Comunale di Pagliara, rappresentata dal Sindaco, Sebastiano Antonio Gugliotta;
- l'Amministrazione Comunale di Roccalumera, rappresentata dal Sindaco, Gaetano Argiroffi;
- l'Amministrazione Comunale di Saponara, rappresentata dal Sindaco, Fabio Vinci;
- l'Amministrazione Comunale di Villafranca Tirrena, rappresentata dal Sindaco, Matteo De Marco;
- l'Amministrazione Comunale di Scaletta Zanclea, rappresentata dal Sindaco, Gianfranco Moschella;
- l'Amministrazione Comunale di Rometta, rappresentata dal Sindaco, Nicola Merlino;

*[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page, including a large signature on the left and several initials on the right.]*



Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca Tirrena - Saponara - Romella

Pagliara - Furei siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI (ex art.30 D. Lgs. n.267/2000)

L'anno 2021 (duemilaventuno) addì 12 del mese di Agosto alle ore 09,30, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella Sala Urban-lab del Palazzo della Cultura del Comune di Messina sono presenti:

- l'Amministrazione Comunale di Messina, rappresentata dal Sindaco, Cateno De Luca;
- l'Amministrazione Comunale di Ali, rappresentata dal Sindaco, Natale Rao;
- l'Amministrazione Comunale di Ali Terme, rappresentata dal Sindaco, Carlo Giacinta;
- l'Amministrazione Comunale di Fiumedinisi, rappresentata dal Sindaco, Giovanni Sebastiano De Luca;
- l'Amministrazione Comunale di Furei Siculo, rappresentata dal Sindaco, Matteo Giuseppe Francillia;
- l'Amministrazione Comunale di Itala, rappresentata dal Sindaco, Antonino Crisafulli;
- l'Amministrazione Comunale di Mandanici, rappresentata dal Sindaco, Giuseppe Briguglio;

*(Handwritten signatures of the representatives listed above)*

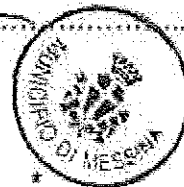
Il presente accordo, composto da 6 pagine, letto ed approvato, viene sottoscritto dalle parti in quanto conforme in tutto alla volontà delle stesse.

Messina,

PER IL COMUNE DI VILLAFRANCA TIRRENA A.O.D. N.1

PER IL COMUNE DI PAGLIARA A.O.D. N. 2

PER IL COMUNE DI MESSINA A.O.D. N. 3





## **ADULTI**

### **ANNO 2018**

€ 1.320.553,00 / 174 adulti = € 7.589,38 x 40 (17 Roccalumera, 9 Pagliara, 6 Ali Terme, 5 Nizza, 3 Furci) = € 303.575,20

### **ANNO 2019**

€ 455.704,22 / 174 adulti = € 2.618,98 x 40 (17 Roccalumera, 9 Pagliara, 6 Ali Terme, 5 Nizza, 3 Furci) = € 104.759,20

### **ANNO 2020**

€ 239.288,03 / 174 adulti = € 1.375,22 x 40 (17 Roccalumera, 9 Pagliara, 6 Ali Terme, 5 Nizza, 3 Furci) = € 55.008,80.

Dopo la sottoscrizione del presente accordo, saranno trasferite alle A.O.D. nn. 1 e 2 le somme accertate ed impegnate dal Comune di Messina con i provvedimenti citati in premessa corrispondenti all'80% delle risorse assegnate al Distretto n. 26.

Il rimanente 20% sarà trasferito, secondo le modalità prima esplicitate, a seguito di assegnazione da parte del competente Dipartimento Regionale, previa rendicontazione nelle forme e nei modi fissati dallo stesso.

Secondo le indicazioni fornite dal sopra citato Dipartimento circa l'utilizzazione separata delle risorse assegnate, per anno di competenza, al fine di evitare sovrapposizione si procederà a trasferire le risorse, destinate agli adulti disabili gravi, a partire dall'anno 2018.

Le risorse assegnate per gli anni 2019 e 2020 saranno trasferite, previa richiesta, a seguito di rendicontazione di quelle relative all'anno precedente, secondo le modalità del presente accordo.

Le risorse assegnate alle AOD nn. 1 e 2 saranno da queste trasferite ai Comuni di rispettiva competenza in ragione degli utenti, adulti e minori, assistibili.

Nel caso in cui durante lo svolgimento del progetto si dovesse verificare una diminuzione del numero di assistiti, i sottoscrittori convengono che le modifiche nella ripartizione delle somme saranno registrate attraverso una formale comunicazione fra gli Enti.

### **Art. 5**

#### **Durata**

Il presente accordo ha validità per tutto il periodo di vigenza delle attività di assistenza finanziate con il Fondo regionale per la disabilità e la non autosufficienza istituito con L.R. n. 8/2017.

Esso si concluderà comunque ad avvenuta ultimazione dei progetti e degli interventi previsti nei Patti di Servizio/PAI sottoscritti con gli utenti.

### **Art. 6**

#### **Norma di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina di settore.

Ambiti Omogenei trasferiranno loro, secondo le quantità definite nell'articolo successivo.

In particolare, l'utilizzo delle somme assegnate ai suddetti Comuni dovrà essere rendicontato al rispettivo Ambito, con la documentazione di spesa e i Patti di Servizio.

**Art. 4**  
**Risorse attribuite**

Per l'attuazione degli interventi di assistenza a favore dei disabili, 84 minori e 174 adulti, presenti, ad oggi, nelle liste di coloro che hanno presentato istanza nell'anno 2019, sono attribuite le risorse, calcolate sugli importi complessivi assegnati al Distretto, di seguito quantificate:

**Area Omogenea Distrettuale n.3 - Comune di Messina**

**MINORI**

€ 668.887,98 / 84 minori = € 7.962,95 x 76 = € 605.184,20

**ADULTI**

**ANNO 2018**

€ 1.320.553,00 / 174 adulti = € 7.589,38 x 125 = € 948.672,50

**ANNO 2019**

€ 455.704,22 / 174 adulti = € 2.618,98 x 125 = € 327.372,50

**ANNO 2020**

€ 239.288,03 / 174 adulti = € 1.375,22 x 125 = € 171.902,32.

**Area Omogenea Distrettuale n. 1 - Comune di Villafranca Tirrena**

**MINORI**

€ 668.887,98 / 84 minori = € 7.962,95 x 1 Rometta = € 7.962,95

€ 668.887,98 / 84 minori = € 7.962,95 x 1 Saponara = € 7.962,95

**ADULTI**

**ANNO 2018**

€ 1.320.553,00 / 174 adulti = € 7.589,38 x 9 (5 Villafranca, 3 Rometta, 1 Saponara) = € 68.304,42

**ANNO 2019**

€ 455.704,22 / 174 adulti = € 2.618,98 x 9 (5 Villafranca, 3 Rometta, 1 Saponara) = € 23.570,82

**ANNO 2020**

€ 239.288,03 / 174 adulti = € 1.375,22 x 9 (5 Villafranca, 3 Rometta, 1 Saponara) = € 12.376,97.

**Area Omogenea Distrettuale n.2 - Comune di Pagliara**

**MINORI**

€ 668.887,98 / 84 minori = € 7.962,95 x 6 (3 Roccalumera, 1 Ali Terme, 1 Furci, 1 Pagliara) = € 48.353,34

Vista la L. 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";

Tutto ciò premesso, si conviene e si stipula

#### Art. 1

##### Oggetto della delega

Il presente accordo disciplina i rapporti giuridico/economici tra il Comune di Messina, quale capofila del Distretto Socio-Sanitario D26, il Comune di Villafranca Tirrena, quale Capofila dell'A.O.D. n. 1, ed il Comune di Pagliara, quale capofila dell'A.O.D. n. 2, per la realizzazione delle attività progettuali definite nel Patto di Servizio, di cui al D.P.R.S. n. 589 del 31/08/2018, in attuazione della L.R. n. 8/2017 e ss.mm.ii..

#### Art. 2

##### Obblighi della A.O.D. 3

Nella realizzazione delle attività di assistenza, il Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario:

- è responsabile nei confronti del Dipartimento Regionale della rendicontazione delle risorse assegnate;
- è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dal suddetto Dipartimento.

#### Art. 3

##### Obblighi delle A.O.D. 1 e 2

Le A.O.D. 1 e 2:

- mettono in atto le procedure tecniche/amministrative per dare esecuzione alle attività di assistenza definite nei Patti di Servizio/PAL sottoscritti con gli utenti e/o con i loro rappresentanti;
- verificano che le suddette attività siano rispondenti ai Patti di Servizio ed ai PAL;
- procedono ai pagamenti a favore degli Enti gestori dei servizi di assistenza, previa acquisizione di ogni documentazione utile a rendicontare la spesa effettuata;
- si impegnano a trasmettere all'Ufficio Piano distrettuale, entro i termini fissati dal Comune Capofila del Distretto, copia dei Patti di Servizio sottoscritti o la rendicontazione delle somme assegnate con la relativa documentazione giustificativa di spesa (voucher assegnato al soggetto disabile e controfirmato da un familiare, autodichiarazione del familiare del disabile attestante l'assistenza fornita, attestazione di buona esecuzione del servizio da parte del Servizio Sociale Comunale competente per territorio, eventuale altra documentazione richiesta per la rendicontazione delle somme assegnate al Distretto).

Le incombenze sopra esplicitate ricadono su tutti i Comuni di residenza degli assistiti destinatari delle risorse a carico del Fondo Regionale per la Disabilità che i rispettivi

• con D.R.S. n. 1664 dell'11/12/2020 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – Servizio 7 è stata assegnata, per l'anno 2020, al Distretto socio-sanitario n. 26 la somma complessiva di € 239.388,03;

• con determinazione dirigenziale n. 1917 dell'11/03/2021 è stata accertata ed incassata la somma di € 191.510,42, pari all'80% di quella assegnata con il Decreto sopra richiamato;

• con D.R.S. n. 1716 del 16/12/2020, il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – Servizio 7 ha assegnato, per l'annualità 2016, al Distretto socio-sanitario n. 26 la somma complessiva di € 668.887,98 per interventi in favore di minori affetti da disabilità grave;

• con determinazione dirigenziale n. 1919 del 11/03/2021 è stata accertata ed incassata la somma di € 535.110,38, pari all'80% di quella assegnata con il Decreto sopra richiamato;

Vista la direttiva prot. n. 10921/Servizio 7 del 17 aprile 2020, emanata dal Dipartimento Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro, con la quale, nell'intento di garantire l'integrazione socio-sanitaria, ha individuato percorsi amministrativi di semplificazione per consentire l'immediata erogazione dei servizi socio-assistenziali a favore dei disabili gravi, previa sottoscrizione del Patto di Servizio;

Vista la nota prot. n. 28953/Servizio 7 del 28/09/2020 di chiarimenti alla direttiva sopra richiamata, nella quale, tra l'altro, si afferma che il Patto di Servizio individua forme di assistenza secondo la libera scelta del soggetto;

Ritenuto di utilizzare nella gestione delle attività di assistenza la modalità di accreditamento con voucher;

Tenuto conto che le Aree Omogenee n.1, n.2 e n. 3 costituiscono il Distretto Socio-sanitario D26 nell'ambito del quale il Comune di Messina svolge il ruolo di capofila e centro di spesa;

Visto il verbale del 29 aprile 2021 con il quale il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 26:

• ha stabilito, all'unanimità, di ripartire le somme assegnate al Distretto, con i decreti prima citati, in ragione del numero di abitanti residenti nei Comuni che hanno presentato domanda ed i cui requisiti di ammissione sono stati verificati;

• ha preso atto delle indicazioni fornite dal Dirigente del Servizio 7 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali in ordine alla possibilità di fornire ai disabili gravissimi la stessa forma di assistenza prevista per i disabili gravi;

Visto l'art. 15 legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., concernente nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo il quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività d'interesse comune;



## SCHEMA DI ACCORDO

per lo svolgimento delle funzioni relative alla gestione dei servizi di assistenza a favore dei disabili residenti nei Comuni del Distretto socio-sanitario D26 a carico del Fondo Regionale per la Disabilità istituito con la legge regionale n. 8/2017

tra

Il Comune di Messina Capofila del Distretto SocioSanitario D26 e dell'Area Omogenea n. 3, rappresentato dall'On. Cateno De Luca nella qualità di Sindaco del Comune di Messina

e

Il Comune di Villafranca Capofila dell'Area Omogenea n. 1, Ente delegato, rappresentato dal Dott. Matteo De Marco nella qualità di Sindaco del Comune Capofila Villafranca Tirrena

e

Il Comune di Pagliara Capofila dell'Area Omogenea n.2, Ente Delegato, rappresentato dall'Avv.to Gugliotta Sebastiano, nella qualità di Sindaco del Comune Capofila Pagliara

Vista la L.R. n. 8/2017, art. 9, con la quale è stato istituito il "Fondo regionale per la disabilità e la non autosufficienza";

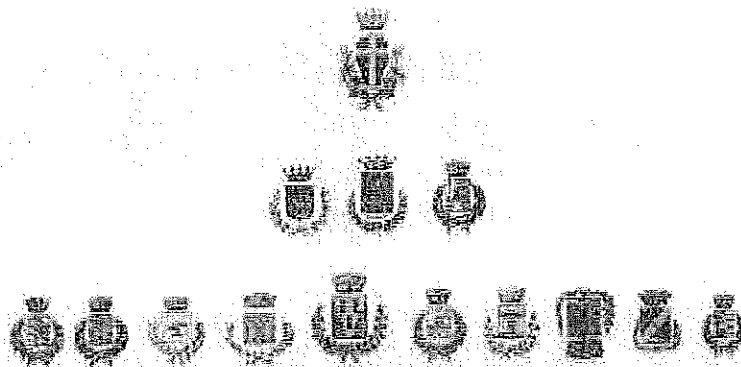
Vista la L.R. n. 8/2018, art. 30, con la quale è stato modificato ed integrato il sopracitato articolo;

Visto il D.P.R.S. n. 589 del 31/08/2018 "Disciplina delle modalità e dei criteri di erogazione di interventi finanziari in favore dei disabili";

Considerato che il Comune di Messina, in qualità di capofila, è destinatario delle risorse a carico del suddetto Fondo;

Dato atto che:

- con D.D.G. n. 2538 del 6/12/18 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali è stata assegnata al Distretto socio-sanitario n. 26, in ragione della popolazione residente nell'anno 2017, la somma di € 1.320.553,00;
- con determinazione dirigenziale n. 6941 del 19/12/2018 è stata accertata ed incassata la somma di € 1.056.443,00, pari all'80% di quella assegnata con il Decreto sopra richiamato;
- con D.R.S. n. 2154 del 4/12/19 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali – Servizio 7 è stata assegnata, per l'anno 2019, al Distretto socio-sanitario n. 26 la somma complessiva di € 455.704,22;
- con determinazione dirigenziale n. 9611 del 23/12/2019 è stata accertata ed incassata la somma di € 364.563,37, pari all'80% di quella assegnata con il Decreto sopra richiamato;



**Distretto Socio Sanitario 26 Messina**

Messina

Villafranca T. - Saponara - Ronetta

Pagliara - Furei Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Plumeduni - Mandanici - Itala - Ali - All'ermo - Scalfara Zanca

**VISTO** l'esito delle votazioni;

**DELIBERA**

Approvare la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, che vien allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale;

Dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

**IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO  
SERVIZI ALLA PERSONA E ALLE IMPRESE**

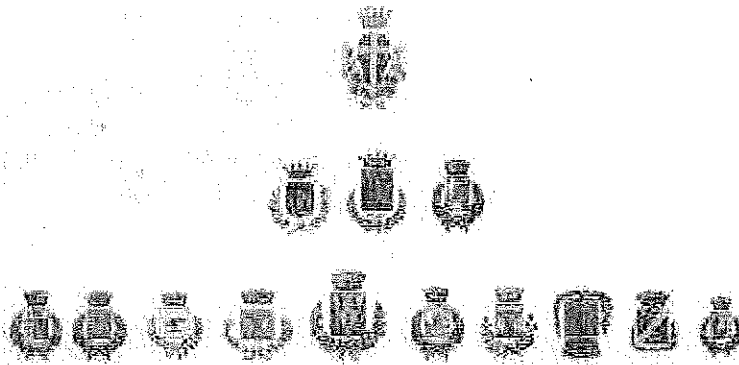
VISTI l'art. 53 della L. n. 142/90, recepito dall'art. 1 comma 1 lett. 1) della L.R. 48/91, e l'art. 147 bis, comma 1 D.lgs. 267/2000, per quanto concerne la regolarità tecnica;

**ESPRIME**

In ordine alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, parere favorevole attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Data, 13 AGO 2021

**IL DIRIGENTE DEL COMUNE CAPOFILA  
DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO D26  
(Dott. Salvatore DE FRANCESCO)**



## Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca T. - Saponara - Rometta

Pagliara - Furei Sculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Flumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanclea

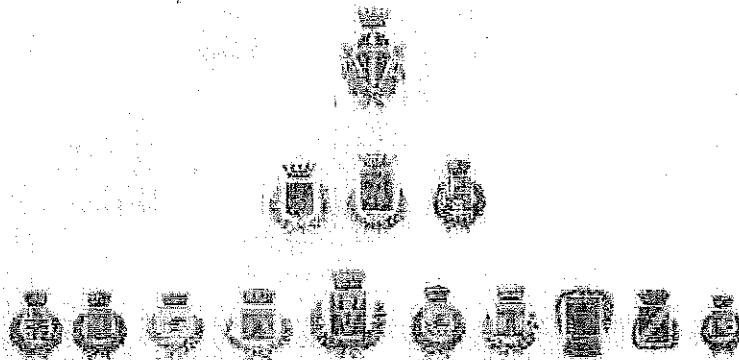
### IL COMITATO DEI SINDACI

### DEL DISTRETTO SOCIO SANITARIO 26

**VISTA** la proposta 1) "Fondo regionale disabilità grave Adulti e Minori: ripartizione ai comuni del distretto di residenza dell'assistito e modalità di rendicontazione - Approvazione schema di accordo"; 2) "Piano di Zona 2021 - Atti preliminari alla programmazione - Approvazione Convenzione e Regolamento Distretto socio-sanitario n.26";

**UDITI** gli interventi sull'argomento;

**PRESO ATTO** della proposta;



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

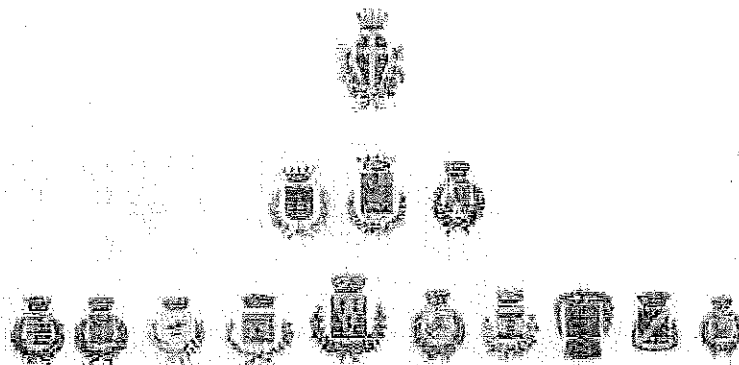
Messina

Villafranca T. - Saponara - Romotta

Pagliara - Puroi Siculo - Mirza di Sicilia - Roccalumera - Tiumedini - Mandanici - Itala - All - All Terme - Spaiola Zanotta

3. **Prendere atto dello Schema di Convenzione** per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari (ex art. 30 D.Lgs. n. 267/2000) sottoscritta, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, tra il Comune di Messina, quale capofila del Distretto Socio-Sanitario D26, il Comune di Villafranca Tirrena, quale Capofila dell'A.O.D. n. 1, ed il Comune di Pagliara, quale capofila dell'A.O.D. n. 2, per il potenziamento della programmazione socio-sanitaria realizzata con i Piani di Zona, integrandola con altri strumenti di programmazione e fonti di finanziamento comunitari, nazionali, regionali e locali (PAC, PO FESR, PO FSE, RISORSE COMUNALI PROPRIE, ETC.);
4. **Prendere atto del Regolamento del Distretto Socio Sanitario n.26**, che disciplina l'organizzazione distrettuale, le attribuzioni e le modalità di funzionamento del Comitato dei Sindaci e la composizione, la organizzazione e la funzione dell'Ufficio Piano del Distretto socio-sanitario n.26, nell'ambito di riferimento dell'ASP 5 Messina;
5. **Dare mandato al Coordinatore del distretto D26** affinché predisponga gli atti consequenziali.
6. **Disporre la regolare pubblicazione degli atti all'albo pretorio sul sito istituzionale di questo Ente e trasmetterli per la pubblicazione ai Comuni del Distretto n.26 per la pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali.**





## Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca T. - Saponara - Romitta

Pagliara - Furel Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Flumedinisi - Mandanici - Inza - Ali - Ali Terme - Scaletta Zanelea

la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari dei distretti socio-sanitari e all'allegato B "Ripartizione risorse tra Macro Attività";

Vista la circolare n.05 del 02/08/2021 prot.n. 30750 dell'Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro Servizio 4°, con la quale tra l'altro, si chiede l'adozione obbligatoria dello strumento della convenzione e del Regolamento degli organi distrettuali da parte del Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario n.26, entro giorni 30 dalla pubblicazione delle Linee Guida sulla G.U.R.S. (30 Luglio 2021) pena l'atto sostitutivo con nomina di un commissario ad acta;

Visto il D.D.G. n. 1484 del 22/07/2021 che ha assegnato le somme ai distretti socio-sanitari e alle Aree Omogenee Distrettuali;

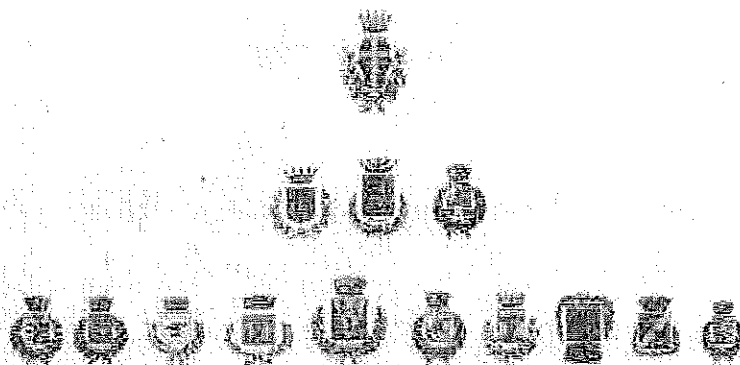
### Visti:

- ◆ la Legge 328/00;
- ◆ la L.R. n. 8/2017 e ss.mm.ii.;
- ◆ il D.P.R.S. n. 589/2018
- ◆ il vigente Statuto Comunale;
- ◆ la L. 241/90 e ss.mm.ii.;
- ◆ l'Ó.R.E.E.L.L. vigente in Sicilia;

### PROPONE

#### Che il COMITATO deliberi di:

1. Prendere atto del verbale del Comitato dei Sindaci D26 della seduta del 12/08/2021, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. Prendere atto dell'accordo sottoscritto, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, che disciplina i rapporti giuridico/economici ed individua la ripartizione delle somme tra il Comune di Messina, quale capofila del Distretto Socio-Sanitario D26, il Comune di Villafraanca Tirrena, quale Capofila dell'A.O.D. n. 1, ed il Comune di Pagliara, quale capofila dell'A.O.D. n. 2, per la realizzazione delle attività progettuali definite nel Patto di Servizio, di cui al D.P.R.S. n. 589 del 31/08/2018, in attuazione della L.R. n. 8/2017 e ss.mm.ii.



## Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca T. - Saponara - Rometta

Pagliara - Pulo Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Flumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - All Terme - Scaletta Zucconia

accertata ed incassata la somma di € 535.110,38, pari all'80% di quella assegnata con il Decreto sopra richiamato;

Tenuto conto che le Aree Omogenee n.1, n.2 e n. 3 costituiscono il Distretto Socio-sanitario D26 nell'ambito del quale il comune di Messina svolge il ruolo di capofila e centro di spesa;

Visto il verbale del 29 aprile 2021 con il quale il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario 26:

- ha stabilito, all'unanimità, di ripartire le somme assegnate al Distretto, con i decreti prima citati, in ragione del numero di abitanti residenti nei Comuni che hanno presentato domanda ed i cui requisiti di ammissione sono stati verificati;

- ha preso atto delle indicazioni fornite dal Dirigente del Servizio 7 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali in ordine alla possibilità di fornire ai disabili gravissimi la stessa forma di assistenza prevista per i disabili gravi;

Visto lo schema di accordo, parte integrante del presente atto, che disciplina i rapporti giuridico/economici ed individua la ripartizione delle somme tra il Comune di Messina, quale capofila del Distretto Socio-Sanitario D26, il Comune di Villafranca Tirrena, quale Capofila dell' A.O.D. n. 1, ed il Comune di Pagliara, quale capofila dell' A.O.D. n. 2, per la realizzazione delle attività progettuali definite nel Patto di Servizio, di cui al D.P.R.S. n. 589 del 31/08/2018, in attuazione della L.R. n. 8/2017 e ss.mm.ii.;

Visto il verbale del Comitato dei Sindaci D26 della seduta del 12/08/2021, parte integrante e sostanziale del presente atto, che approva la proposta, fissata al n. 1 dell'o.d.g., avente il seguente oggetto...."Fondo regionale disabilità grave Adulti e Minori: ripartizione ai comuni del distretto di residenza dell'assistito e modalità di rendicontazione - approvazione schema accordo";

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 249 del 10 Giugno 2021 con oggetto "Programmazione Fondo Nazionale Politiche Sociali 2020 Linee Guida per la programmazione dei Piani di Zona 2021. Apprezzamento";

Visto il D.P. n. 574/GAB con il quale è approvato il documento "Linee Guida per la programmazione dei Piani di Zona 2021" unitamente allo schema di convenzione per



## Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafranca T. - Saponara - Rometta

Fagliala - Furoi Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalimera - Ficomedini - Mandanici - Itale - All. - All Terme - Scalcetta Zanetola

Vista la L.R. n. 8/2017, art. 9, con la quale è stato istituito il "Fondo regionale per la disabilità e la non autosufficienza";

Vista la L.R. n. 8/2018, art. 30, con la quale è stato modificato ed integrato il sopracitato articolo;

Visto il D.P.R.S. n. 589 del 31/08/2018 "Disciplina delle modalità e dei criteri di erogazione di interventi finanziari in favore dei disabili";

Considerato che il Comune di Messina, in qualità di capofila, è destinatario delle risorse a carico del suddetto Fondo;

Il Proponente:

Presidente del  
Comitato dei  
Sindaci

On. Cateno De  
Luca

Dato atto che:

- con D.D.G. n. 2538 del 6/12/18 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali è stata assegnata al Distretto socio-sanitario n. 26, in ragione della popolazione residente nell'anno 2017, la somma di € 1.320.553,00;
- con determinazione dirigenziale n. 6841 del 19/12/2018 è stata accertata ed incassata la somma di € 1.056.443,00, pari all'80% di quella assegnata con il Decreto sopra richiamato;
- con D.R.S. n. 2154 del 4/12/19 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 7 è stata assegnata, per l'anno 2019, al Distretto socio-sanitario n. 26 la somma complessiva di € 455.704,22;
- con determinazione dirigenziale n. 9611 del 23/12/2019 è stata accertata ed incassata la somma di € 364.563,37, pari all'80% di quella assegnata con il Decreto sopra richiamato;
- con D.R.S. n. 1664 dell'11/12/2020 del Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 7 è stata assegnata, per l'anno 2020, al Distretto socio-sanitario n. 26 la somma complessiva di € 239.388,03;
- con determinazione dirigenziale n. 1917 dell'11/03/2021 è stata accertata ed incassata la somma di € 191.510,42, pari all'80% di quella assegnata con il Decreto sopra richiamato;
- con D.R.S. n. 1716 del 16/12/2020, il Dipartimento Regionale della Famiglia e delle Politiche Sociali - Servizio 7 ha assegnato, per l'annualità 2016, al Distretto socio-sanitario n. 26 la somma complessiva di € 668.887,98 per interventi in favore di minori affetti da disabilità grave;
- con determinazione dirigenziale n. 1919 del 11/03/2021 è stata



**Distretto Socio Sanitario 26 Messina**

Messina

Villafranca T. - Saponara - Rometa

Pugliara - Pisci Sculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Plumedinisi - Mandarici - Iula - Ail - Ail Terme - Scaletta Zanclea

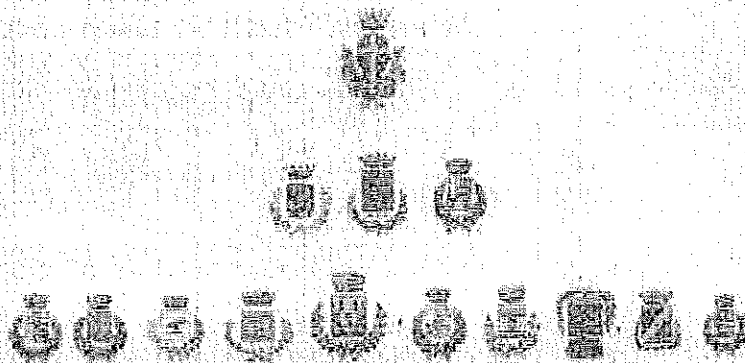
|                        |   |   |
|------------------------|---|---|
| SAPONARA               | X |   |
| SCALETTA ZANCLEA       |   | X |
| VILLAFRANCA<br>TIRRENA | X |   |
| ASP. N. 5 MESSINA      | X |   |

Assume la Presidenza l'Avvocato Alessandra Calafiore, Assessore con delega alle Politiche Sociali del Comune Capofila del Distretto Socio-Sanitario D26.

Proponente: Presidente del Comitato dei Sindaci

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE n. 3 del 12/08/2021**

**OGGETTO:** 1) "Fondo regionale disabilità grave Adulti e Minori: ripartizione ai comuni del distretto di residenza dell'assistito e modalità di rendicontazione - Approvazione schema di accordo"; 2) "Piano di Zona 2021 - Atti preliminari alla programmazione - Approvazione Convenzione e Regolamento Distretto socio-sanitario n.26".



Distretto Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca T. - Saponara - Rometta

Pagliara - Furci Siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - Ali - Ali Terme - Scalfato Zandica

**DELIBERAZIONE DEL COMITATO DEI SINDACI**

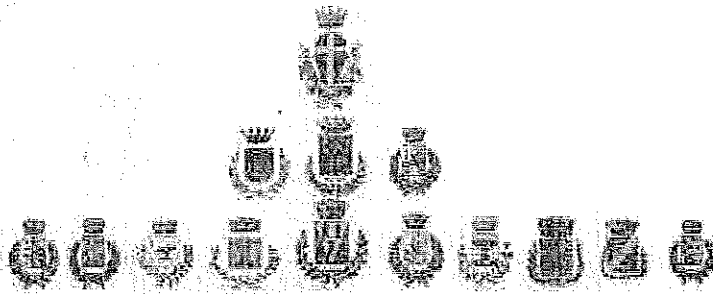
N. 3 del 12/08/2021

**OGGETTO:** "Fondo regionale disabilità grave Adulti e Minori: ripartizione ai comuni del distretto di residenza dell'assistito e modalità di rendicontazione - Approvazione schema di accordo"; "Piano di Zona 2021 - Atti preliminari alla programmazione - Approvazione Convenzione e Regolamento Distretto socio-sanitario n.26".

L'anno duemilaventuno, il giorno 12 del mese di agosto, si è riunito il Comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 26, come da invito prot. n. 208536 del 06.08.2021.

Sono rispettivamente presenti e assenti i seguenti Signori:

| COMUNE/AZIENDA   | PRESENTI | ASSENTI |
|------------------|----------|---------|
| MESSINA          | X        |         |
| ALI TERME        | X        |         |
| ALI              | X        |         |
| FIUMEDINISI      | X        |         |
| FURCI SICULO     | X        |         |
| ITALA            | X        |         |
| MANDANICI        | X        |         |
| NIZZA DI SICILIA |          | X       |
| PAGLIARA         | X        |         |
| ROCCALUMERA      | X        |         |
| ROMETTA          | X        |         |



**Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina**

*Messina*

*Villafranca Tirrena - Sapano - Roneta*

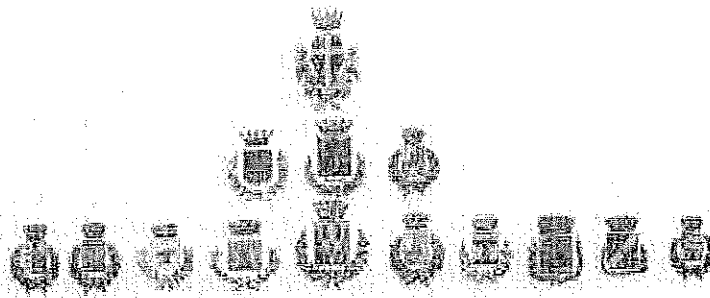
*Pagliara - Faraci Storta - Nizza di Sicilia - Roscalumera - Fiumedintoli - Mandanici - Itala - Ali - Ali Turma - Scaletta Zanelea*

Di seguito il dott. Smeriglio sottopone al comitato dei Sindaci anche il Regolamento del distretto socio-sanitario n.26, che disciplina gli organi ad esso preposti su scala Distrettuale.

Segue dibattito tra gli intervenuti riguardo quanto previsto dalle linee guida dal quale emerge all'unanimità l'opportunità di sottoscrivere entrambi i documenti e chiudere la seduta odierna.

Letto, confermato e sottoscritto

La seduta si chiude alle ore 12,05



## Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina

Messina

Villafraanca Tirrena - Saponara - Rometta

Pagliara - Furoi Stulo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Fiumedinisi - Mandanici - Itala - All - All Terme - Scaletta Zanclea

L'assessore A. Calafiore nella qualità di rappresentante del Comune Capofila del Distretto Socio-sanitario dopo aver ringraziato i partecipanti e verificata la validità della seduta, passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno:

1. "Fondo regionale disabilità grave Adulti e Minori: ripartizione ai comuni del distretto di residenza dell'assistito e modalità di rendicontazione -- Approvazione schema di accordo";
2. Trasferimento ai Comuni del Distretto Socio Sanitario della Quota a carico del Fondo Povertà annualità 2017 - Richiesta trasmissione dati come già richiesto con nota Prot. 153076 del 08/06/2021;
3. QSN 2007-2013 del CIPE n. 89 del 24/04/2014 - obiettivo di servizio 8.08 "Servizi di cura alla persona", Intervento I - finalizzato alla strutturazione del "Sistema informativo Integrato e Cartella Socio Sanitaria Informatizzata" della Regione Siciliana - Adesione all'accordo di programma triennale e firma della convenzione;
4. Piano di Zona 2021 - Adempimenti preliminari per la programmazione.

L'Assessore Calafiore apre i lavori, preliminarmente rappresenta agli intervenuti, le motivazioni che hanno portato all'incontro odierno, evidenziando i punti all'ordine del giorno e lascia la parola al Dott. Liuzzo del Dipartimento Politiche Sociali.

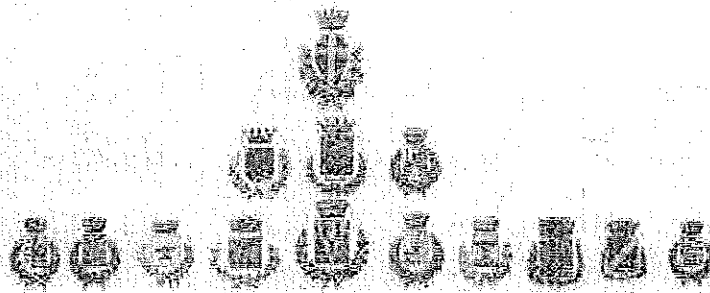
Il Dott. Liuzzo illustra i risultati dell'incontro con il Dirigente della Regione, fa riferimento alle linee guida da intraprendere e in particolare si sofferma sulle norme inerenti la disabilità grave e la disabilità gravissima. Continua specificando quale tipologia di Ente dovrà intervenire riguardo al "FNA". Si sofferma sull'accordo con la Regione sulle tre annualità riguardanti il finanziamento che per motivi di rendicontazione dovranno essere utilizzati separatamente, così come suggerito dal Dirigente della Regione, e in tal senso ha predisposto n.3 convenzione che consegna al tavolo per la sottoscrizione da parte degli intervenuti.

L'Assessore Calafiore, richiama l'attenzione sull'obiettivo che deve raggiungere il Distretto inerente la capacità di spesa, al fine di sbloccare le risorse per gli anni successivi, chiede ai presenti di voler rispondere tempestivamente, così come il Comune di All Terme, i dati richiesti con particolare riferimento ai soggetti senza dimora.

In riferimento al QSN cede la parola al Dott. Nucifora che dà spiegazione all'iter avviato, che alla data odierna risulta essere fermo e grazie all'accelerazione da parte del Distretto 26 il QSN annualità 2017 sicuramente si potrà portare a compimento.

A conclusione dei primi tre punti all'ordine del giorno, l'Assessore introduce il punto 4 prima di lasciare la parola al Dott. Ubaldo Smeriglio, fa presente che quanto verrà concordato nella seduta odierna risulta fondamentale per il Distretto ed illustra quanto emerso negli incontri avuti con la Regione Siciliana.

Il Dott. Smeriglio illustra la convenzione che ha preparato per il Distretto 26 e rappresenta l'opportunità di approvare la stessa, già in data odierna in virtù del fatto che tali atti, così come previsto dalle linee guida, dovranno essere approvati nei consigli comunali di tutti i comuni del D-26 al fine di inoltrare tutti gli atti con la massima tempestività alla Regione Siciliana. Da lettura delle linee guida e della convenzione da sottoscrivere, invita tutti i comuni del distretto a completare gli iter precedenti.



**Ambito Distrettuale Socio Sanitario 26 Messina**

*Messina*

*Villafranca Tirrena - Saponara - Rometta*

*Pagliara - Furoi siculo - Nizza di Sicilia - Roccalumera - Plumedinisi - Mandanici - Itala - All - All Terme - Scaletto Zuccheri*

**Verbale Comitato dei Sindaci Distretto Socio- Sanitario D26**

L'anno 2021 il giorno 12 del mese di agosto alle ore 10.00, presso i locali dell'Assessorato Politiche Sociali, siti al piano IV del Pala Cultura "Antonello da Messina" nell'aula UrbanLab, si è riunito il comitato dei Sindaci del Distretto Socio-Sanitario n. 26, come meglio specificati nel foglio firma che viene allegato al presente verbale per farne parte integrante, giusta convocazione prot. n. 208535 del 06/08/2021, dove sono riportati i punti dell'Ordine del Giorno.

| COMUNE              | NOMINATIVO            | RUOLO        | PRESENTE | DELEGA |
|---------------------|-----------------------|--------------|----------|--------|
| MESSINA             | CALAFIORE ALESSANDRA  | ASSESSORE    | X        |        |
| ROCCALUMERA         | ASMUNDO MIRIAM DEBORA | VICE SINDACO | X        |        |
| PAGLIARA            | GUGLIOTTA SEBASTIANO  | SINDACO      | X        |        |
| ROMETTA             | SARA GIUSEPPE         | ASSESSORE    | X        |        |
| VILLAFRANCA TIRRENA | ANTONIO COSTA         | ASSESSORE    | X        |        |
| FURCI SICULO        | FRANCIA MATTEO        | SINDACO      | X        |        |
| SAPONARA            | ANTONINO VISALLI      | ASSESSORE    | X        |        |
| ALL TERME           | DI BLASI ABATA        | ASSESSORE    | X        |        |
| ASF MESSINA         | MARCELLO NUCIFORA     | DIR. DISTR.  | X        |        |
| MANDANICI           | GIUSEPPE BRIGUGLIO    | SINDACO      | X        |        |
| ALLI                | NATALE RAO            | SINDACO      | X        |        |
| PLUMEDINISI         | GIOVANNI DE LUCA      | SINDACO      | X        |        |
| ITALA               | MARIA CATENA MICALI   | VICE SINDACO | X        |        |

Sono altresì presenti:

Dott. Smeriglio Ubaldo, R.U.P. attuazione della 328/00 e membro ufficio piano del Comune di Messina;

Dott. Basilio Luzzo R.U.P. Disabilità Grave e Gravissima e membro ufficio piano del Comune di Messina;